



Comune di Piacenza

Il nuovo Piano Urbanistico Generale

INCONTRO DI PRESENTAZIONE

Piacenza, 23 febbraio 2024



LR 24/2017 Nuova Legge sul Governo del territorio: strumenti per affrontare le nuove sfide in particolare quelle ambientali e legate ai cambiamenti climatici ma anche quelle dovute alle trasformazioni sociali

Obiettivo: aumentare la sicurezza e qualità ambientale dei territori abbandonando modelli di evoluzione del sistema insediativo espansivi ed ad alto consumo di suolo

nuovi fabbisogni, nuovo linguaggio e nuovi strumenti

resilienza cioè della capacità di adattamento dell'organismo alle sfide ambientali e di reazione alle emergenze, e quelli del **metabolismo urbano e territoriale** finalizzato a creare o rafforzare circuiti virtuosi nell'impiego delle risorse e nella crescita del benessere

diagnosi
strategia
valutazione
monitoraggio

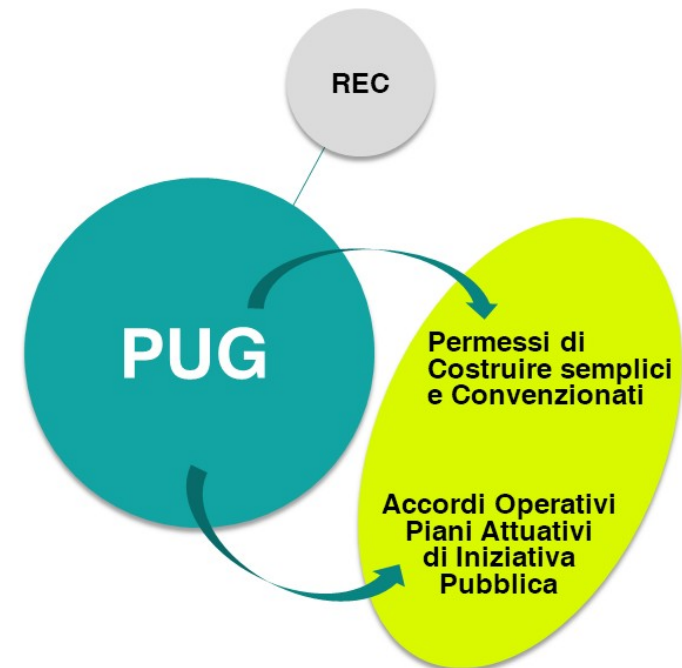
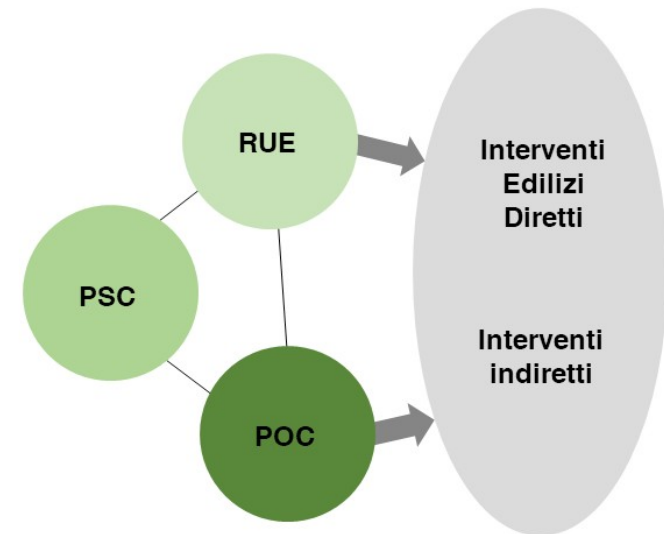
nuovi piani

**una nuova scala
territoriale**



Semplificazione di strumenti e procedure

- ✓ Il ritorno ad uno strumento unico: il **PUG** (Piano Urbanistico Generale), che delimita la città esistente e definisce i principi (qualitativi e prestazionali) per gli interventi di trasformazione (Strategia per la qualità urbana)
- ✓ Il rimando della disciplina urbanistica di dettaglio alla contrattazione con gli operatori (Accordi operativi, che sostituiscono i Piani Operativi Comunali e i Piani Urbanistici Attuativi)
- ✓ La definizione di una procedura unificata per la formazione e/o modifica degli strumenti urbanistici



Strategie – Regole

PIÙ strategie per una Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale (SQUEA) che struttura l'intero PUG (Sfide, Strategie Urbane, Obiettivi Strategici, Obiettivi Operativi) in grado di sollecitare e integrare risorse pubbliche e private (europee, nazionali e regionali, a partire dal PNRR) nello spazio fisico, sociale ed economico di Piacenza

MENO regole prescrittive di natura conformativa per una disciplina più "leggera" che valorizzi i contenuti prestazionali, nel rispetto del "principio di competenza"

Un piano orientato alla **riduzione del consumo di suolo** attraverso strumenti e priorità dell'azione pubblica che combinano **rigenerazione diffusa** (Qualificazione Edilizia) nei tessuti della Città Consolidata e **rigenerazione intensiva** (Ristrutturazione Urbanistica + Addensamento/Sostituzione Urbana) negli ambiti della **dismissione interni** al Territorio Urbanizzato

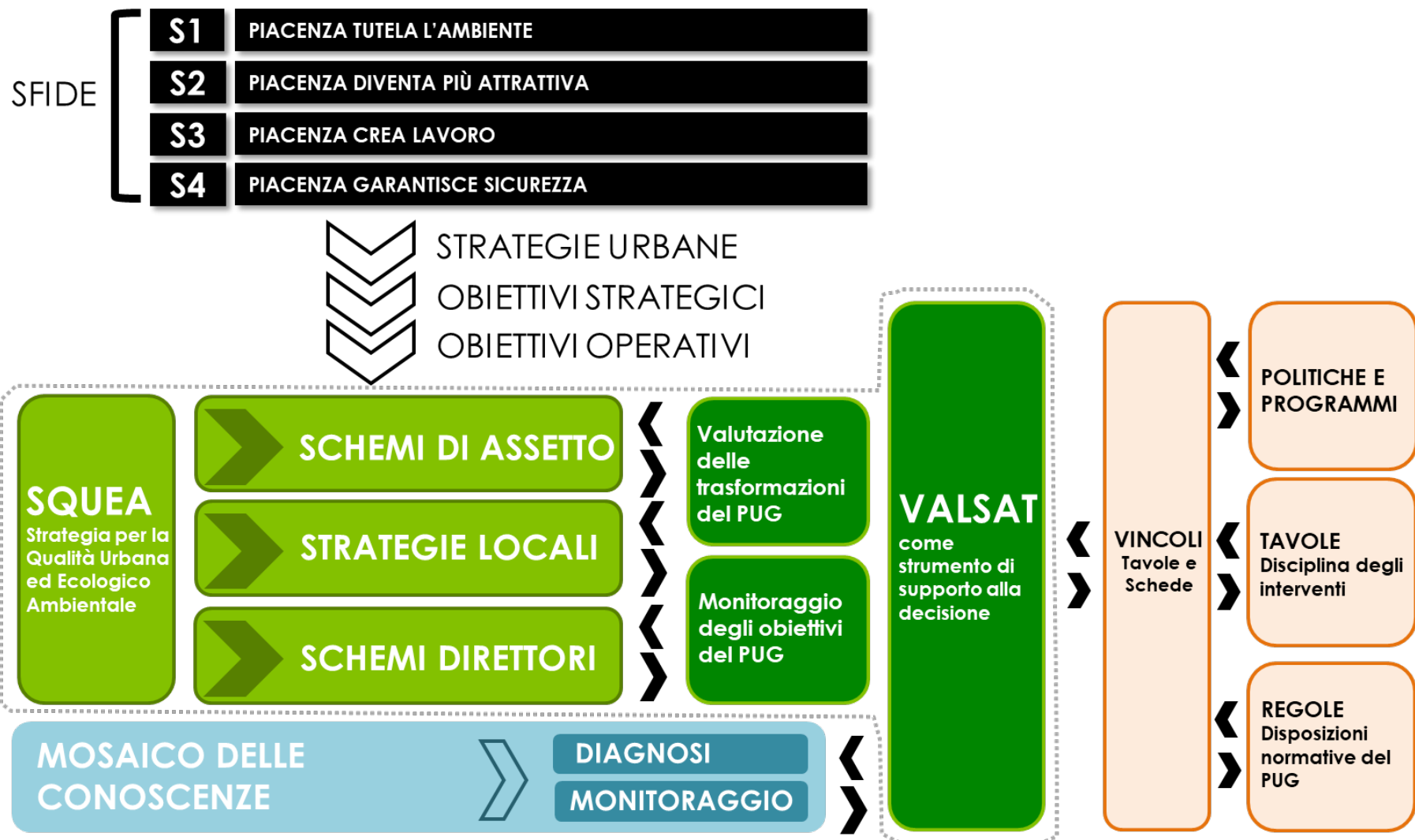


Le sfide del Piano Urbanistico Generale

Un piano **calibrato su 4 SFIDE** che richiede un'Amministrazione organizzata per obiettivi e non solo per competenze, con un ruolo trasversale dell'Ufficio di Piano, per promuovere le integrazioni e le complementarietà necessarie a sintonizzarsi con i grandi investimenti pubblici europei e farli atterrare dentro la visione di città del PUG, con il supporto di politiche urbane orientate

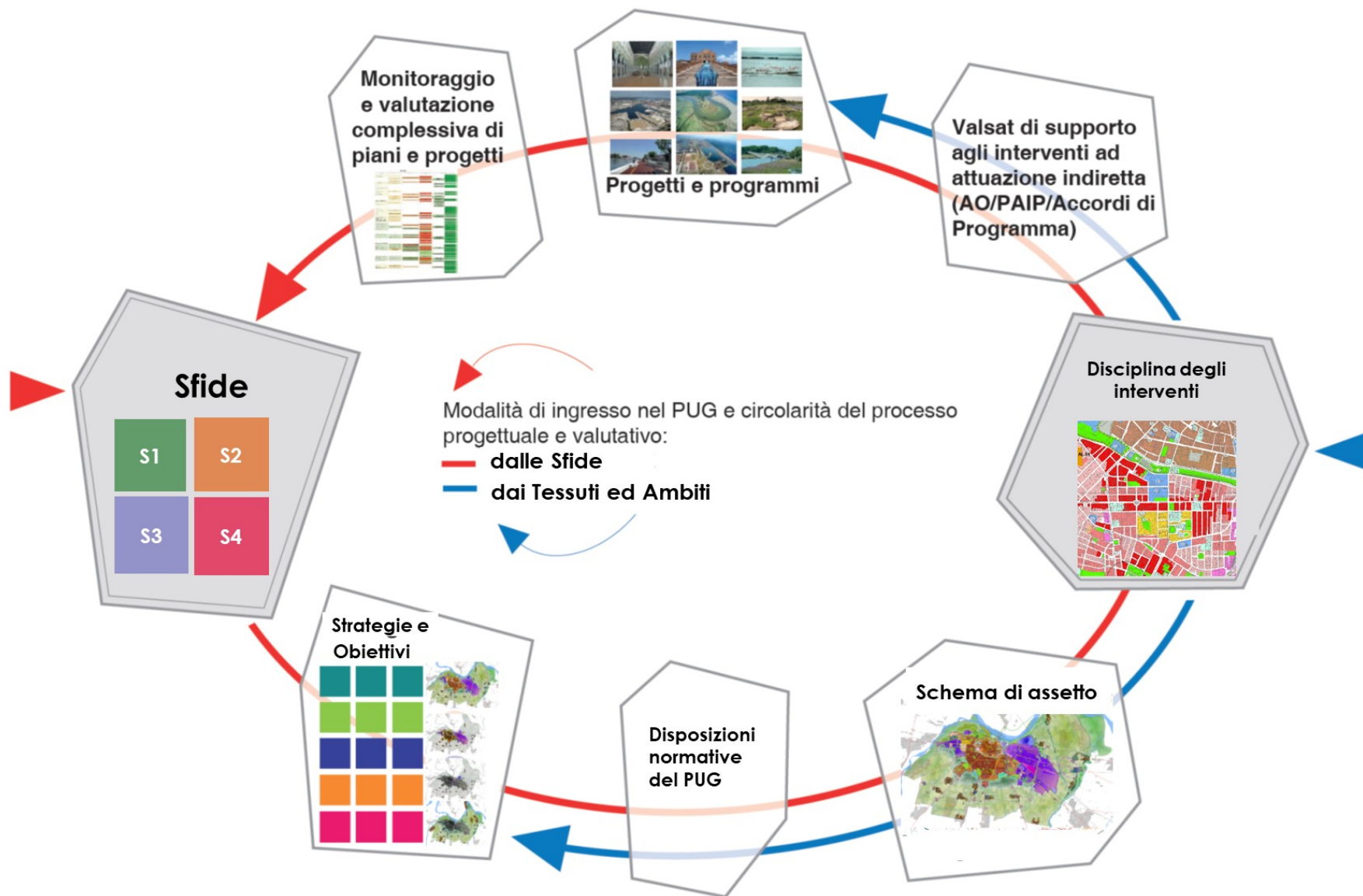


Schema di PUG | QC, Valsat e SQUEA

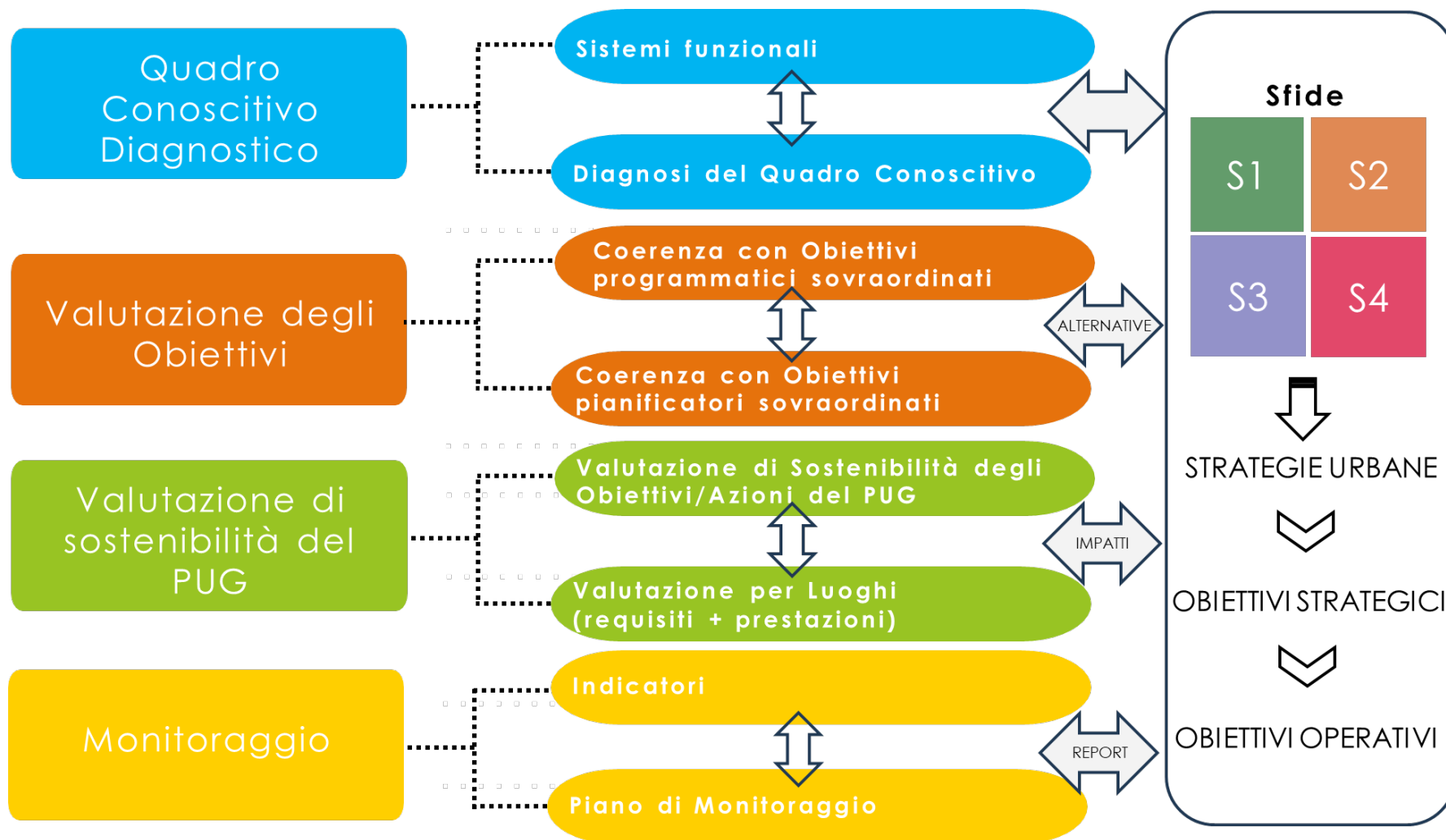


PUG Piacenza

Circolarità del PUG



QC – Sistemi funzionali – Sfide – Strategie - Obiettivi



PUG Piacenza

Quadro Conoscitivo Diagnostico | Sistemi funzionali

A | TUTELA/RIPRODUCIBILITÀ DELLE RISORSE NATURALI

B | PAESAGGIO

C | TERRITORIO RURALE

D | SICUREZZA TERRITORIALE: RISCHI NATURALI E ANTROPICI

E | BENESSERE AMBIENTALE E PSICO-FISICO

F | TERRITORI DELLO SCARTO E ASPETTI CONDIZIONANTI IL BENESSERE

G | SISTEMA INSEDIATIVO

H | INSEDIAMENTI E DOTAZIONI TERRITORIALI

I | ASSI STRUTTURANTI E POLARITÀ

L | SISTEMA PRODUTTIVO E LOGISTICO

M | SISTEMA DELLA MOBILITÀ

N | SISTEMA DELLE ACCESSIBILITÀ

PUG Piacenza



SINTESI



AREE DI ELEVATO VALORE ECOLOGICO (Basso Trebbia, Parco regionale fluviale del Trebbia, Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia, etc.)

VEGETAZIONE ARBOREO-ARBUSTIVO LUNGO IL RETICOLO IDRAULICO

ARMATURA VERDE DEL PO-TREBBIA-NURE

SERVIZI ECOSISTEMICI (di fornitura, culturali, di regolazione, etc.)

GESTIONE COORDINATA DELLE ACQUE (es. Contratto di Fiume 'Media Valle del PO')



INTERFERENZE ANTROPICHE: LINEE AEREE, AUTOSTRADA E FERROVIE

AMBITO AGRICOLO PERIURBANO: PRESSIONE URBANA + PERDITA DI HABITAT NATURALI.

ZONE CON VULNERABILITÀ INTRINSECA ELEVATA

ASSENZA DI CONNESSIONE ECOLOGICA E DI FRUIZIONE TREBBIA-NURE

CARENZA DELLA COMPONENTE VEGETAZIONALE LUNGO IL NURE

SINTESI



ELEMENTI PAESAGGIO FLUVIALE: PO, TREBBIA, NURE

TESSITURE IDRAULICHE DEL TERRITORIO AGRICOLO

AREA DELLA CENTURIAZIONE

TESSUTI STORICI E INSEDIAMENTI STORICO CULTURALI

IMPORTANZA DELLE AZIENDE AGRICOLE



FRAMMENTAZIONE DEL TERRITORIO

SCARSA INTEGRAZIONE TRA PAESAGGIO NATURALE E ANTROPICO.

DEGRADO ELEMENTI STORICI CULTURALI

SCARSA QUALITA' E CONSISTENZA DEL VERDE BOSCATO

PREVALENZA DI AGRICOLTURA INTENSIVA RISPETTO A QUELLA FAMILIARE

SINTESI



CONOSCENZA DELLE ZONE A PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA

CONOSCENZA DEGLI ALLAGAMENTI STORICI

CONOSCENZA DISSESTI E AREE DA FRANA

TERMOVALORIZZATORE FONTE DI ENERGIA RINNOVABILE E SOSTENIBILE

STAZIONI RADIO BASE INFRASTRUTTURE ESSENZIALI PER LA COMUNICAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA



LA MANCANZA DI INFRASTRUTTURE DI PROTEZIONE IDROGEOLOGICA

SCARSA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO IN RELAZIONE AI RISCHI NATURALI

TERMOVALORIZZATORE: PRODUZIONE DI EMISSIONI INQUINANTI

IL RISCHIO DI INCIDENTI O MALFUNZIONAMENTI NELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE

CONGESTIONE DEL TRAFFICO E IL PERICOLO DI INCIDENTI STRADALI NEI PUNTI CRITICI IDENTIFICATI

Quadro conoscitivo e diagnostico:

E| BENESSERE AMBIENTALE E PSICO-FISICO

F | TERRITORI DELLO SCARTO E ASPETTI CONDIZIONANTI IL BENESSERE

SINTESI



COMFORT MICROCLIMATICO URBANO:

Parco Papa Giovanni Paolo II (Parco della Galleana)

AREE PERMEABILI: Giardini Margherita

AREE DI MITIGAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TRA IL PO E IL CENTRO URBANO

ALBERATURE LUNGO ASSI INFRASTRUTTURALI (es via Giovanni Campesio)

AREE SCARTO O RIFIUTO OPPORTUNITA' RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE



LE AREE CRITICHE CON PERMEABILITÀ MINORE DEL 15% :
(Stazione; Zona industriale Caorsana, Zona industriale Le Mose, Centro Storico)

FRAZIONI A CRITICITA' ELEVATA DI IMPERMEABILIZZAZIONE DEL SUOLO
(Borghetto e San Bonico)

L'AREA DELLA CAVA BASSANETTI

INQUINAMENTO ACUSTICO LUNGO ASSI PRINCIPALI E FERROVIA

TERRENI INCOLTI E ABBANDONATI/SOTTOUTILIZZATI (Via Emilia Pavese,
Via Emilia Parmense, Margine Sud della Tangenziale e Margine Nord)

PUG Piacenza



SINTESI



VERDE PRIVATO INTERCLUSO NEI TESSUTI URBANI

VERDE PUBBLICO/VERDE ATTREZZATO SPORTIVO

ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO IN MICROCITTA'

CLASSIFICAZIONE TIPO-MORFOLOGICA DI ALCUNI TESSUTI (es tessuto residenziale a blocchi)



ALTA DENSITA' DEI TESSUTI URBANI (es via 24 Maggio)

CONGESTIONE, SCARSA QUALITA' DELL'ARIA E AUMENTO CONDIZIONI DI STRESS

EDIFICI INCOMPATIBILI CON IL CONTESTO STORICO-ARCHITETTONICO

VIABILITA' CRITICA PER LA FORMAZIONE ISOLE DI CALORE (assenza di alberature)

SINTESI



6.590.000 MQ DOTAZIONI TERRITORIALI - 66MQ/AB

VERDE URBANO DEL PARCO DEL TREBBIA

BUONA DISTRIBUZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI

LE AREE NON ATTUATE INTERESSANO UNA SUPERFICIE DI
1.135.000 MQ



LE MICROCITTÀ CON SCARSA OFFERTA DI DOTAZIONI : (Belvedere,
Via Bianchi-Viale Dante, Cornegliana, Roncaglia, Mucinasso e Quarto)

CARENZA DI COLLEGAMENTO CON SERVIZI PUBBLICI E PISTE
CICLABILI

LOTTE NELLE AREE DI PREVISIONE NON ANCORA COMPLETATI

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

SINTESI



PERCORSO DI ACCESSIBILITÀ DEL CENTRO STORICO AI DISABILI

NODO DI INTERSCAMBIO CHEOPE E CITTADELLA

RISANAMENTO SITI INQUINATI

TANGENZIALE SUD - ASSE DI INTERCETTAZIONE DEL TRAFFICO



VIA EMILIA PAVESE : PROMISCUITA' PISTA CICLABILI

VIA EMILIA PAVESE: AMBITO MILITARE DISMESSO E/O
SOTTOUTILIZZATO "MACRA STAVECO"

PARCO DELLE MURA: FRAMMENTAZIONE

-

SPAZI E LUOGHI CENTRALI: MANCANZA DI UNITARIETA'

SINTESI



POLO PRODUTTIVO: AUMENTO DI ATTRAVITA'

SVILUPPO DEL POLO DEL FERRO

PRESENZA DI APEA (area produttiva ecologicamente attrezzata) NEL POLO LOGISTICO

VOCAZIONE DEL TERRITORIO ALL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA



IMPATTI IN TERMINI DI CONSUMO DI SUOLO E DI TRAFFICO SU GOMMA INDOTTO

DISINCENTIVO PER I PICCOLI NEGOZIETTI DI QUARTIERE.

POLI ATTRATTIVI LOCALIZZATI LUNGO LA TANGENZIALE

SPAZI DI RISULTA SITUAZIONI DI DEGRADO E ABBANDONO CON RELATIVE RICADUTE ANCHE SULLA SICUREZZA

SINTESI



RETE URBANA PRINCIPALE EFFICIENTE

BUONA RETE DI PERCORSI CICLABILI

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEL FIUME PO

CICLOVIA

PRESENZA ASSE AUTOSTRADALE E FERMATA FERROVIARIA



PRESENZA INFRASTRUTTURA AUTOSTRADALE CRITICITÀ SULLA QUALITÀ DELL'ARIA.

MANCANZA DI ACCESSI ATTREZZATI LUNGO LE PISTE CICLABILI.

NON EFFICIENZA DEL NODO DI SCAMBIO INTERMODALE

NON SICUREZZA DEI PERCORSI CICLABILI ESISTENTI

PRESENZA DI CONFLITTI TRA LE DIVERSE COMPONENTI DI MOBILITÀ (PEDONI, CICLISTI, AUTOVEICOLI)

SINTESI



SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO CAPILLARE

STAZIONE FERROVIARIA FULCRO DEL TRASPORTO PUBBLICO

SERVIZIO NAVETTA PER RAGGIUNGERE IL CENTRO CITTÀ

TRE NODI DI ACCESSO SUL LUNGO FIUME

ACCESSIBILITÀ CON CICLOVIA E PISTE CICLABILI



ASSENZA DI CORSIE PREFERENZIALI DEL TPL

SCARSO INTERESSE VERSO GLI SPAZI DEL LUNGO FIUME.

MANCANZA DI DIALOGO TRA IL LUNGO PO DI PIACENZA E IL CENTRO CITTÀ

DISCONTINUITÀ DEI COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI TRA LE DUE AREE (PO e Centro Urbano)

AREE DI SCARTO/DEGRADO TRA LE INFRASTRUTTURE E DEGLI ELEMENTI DI ARREDO URBANO)

DINAMICA DEI SETTORI ECONOMICI NEL PERIODO 2012 – 2021 PER NUMERO DI UNITÀ LOCALI

2012	2021	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
11144	10940	-204	-1,83

SETTORI IN MAGGIORE CRESCITA PER N° DI U.L.

M: attività professionali, scientifiche e tecniche:	+ 195 (+9,38%)
Q: sanità e assistenza sociale:	+ 186 (+27,56%)
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese:	+100 (+27,47%)
P: istruzione	+ 38 (+45,78%)
J: servizi di informazione e comunicazione	+ 33 (+10,25%)

SETTORI IN MAGGIORE DECRESCITA PER N° DI U.L.

G: commercio ingrosso e dettaglio, ripar. autoveic. e motocicli:	- 393 (-14,46%)
F: costruzioni	- 189 (-14,66%)
C: attività manifatturiere	- 109 (- 15,27%)
L: attività immobiliari	- 44 (-6,57%)
H: trasporto e magazzinaggio	- 37 (- 9,59%)

DINAMICA DEI SETTORI ECONOMICI NEL PERIODO 2012 – 2021 PER NUMERO DI ADDETTI

2012	2021	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
41296	43922	+ 2626	+ 6,36



SETTORI IN MAGGIORE CRESCITA PER N° DI ADDETTI

N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese:	+1221 (+36,56%)
H: trasporto e magazzinaggio	+ 1202 (+ 23,21%)
M: attività professionali, scientifiche e tecniche:	+ 471 (+ 13,45%)
Q: sanità e assistenza sociale:	+ 429 (+17,20%)
P: istruzione	+ 90 (+36,39%)

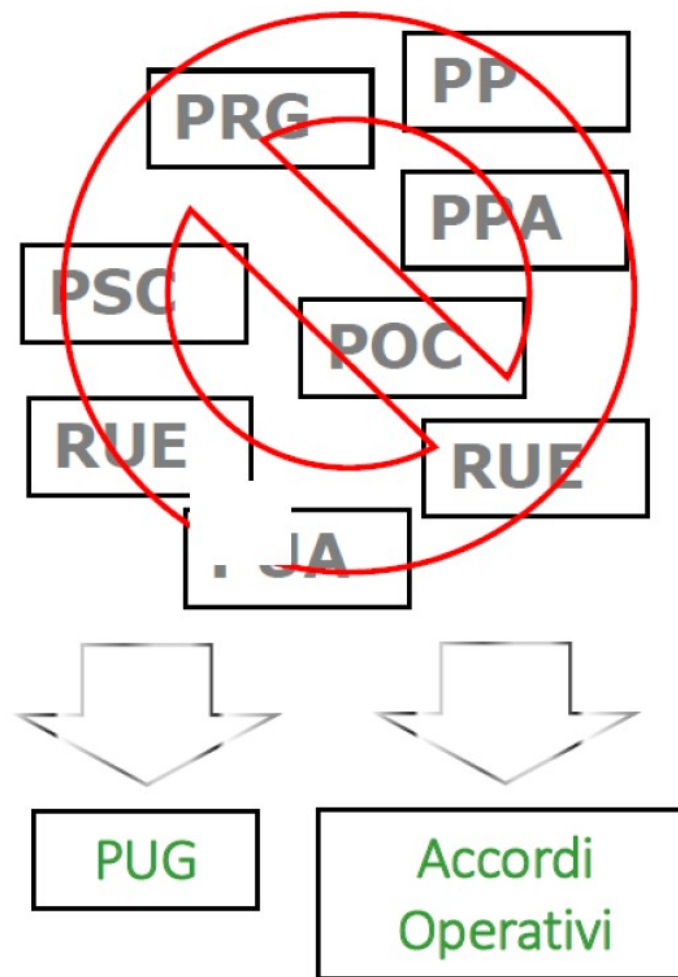


SETTORI IN MAGGIORE DECRESCITA PER N° DI ADDETTI

F: costruzioni	- 505 (- 17,97%)
G: commercio ingrosso e dettaglio, ripar. autoveic. e motocicli:	- 446 (- 5,05%)
K: attività finanziarie e assicurative:	- 315 (- 16,39%)
C: attività manifatturiere	- 241 (- 4,22%)
L: attività immobiliari	- 98 (- 13,05%)

Le sfide per la nuova legge urbanistica regionale

Il nuovo PUG di Piacenza assume come punto di partenza le tematiche degli strumenti urbanistici comunali che lo hanno preceduto, al fine di comprendere il loro **stato di attuazione** e definire il limite fra il territorio già urbanizzato e quello che ha invece mantenuto come prevalenti i caratteri della ruralità.



Le sfide per la comunità piacentina – Percorso partecipativo

Un articolato **percorso partecipativo** ha accompagnato e modellato la costruzione del PUG di Piacenza. In primo luogo si è attivata la **Casa del piano**, presso Palazzo Farnese: un edificio simbolo e il luogo privilegiato di tutte le iniziative connesse al piano urbanistico comunale. Numerosi **seminari e tavole rotonde** presso la Casa del piano hanno permesso di approfondire tematiche centrali per il PUG e di sviluppare momenti di confronti con altre amministrazioni comunali impegnate nella redazione del nuovo piano.

Three posters stacked vertically, each featuring the coat of arms of Piacenza and the text 'Comune di Piacenza' and 'Piano Urbanistico Generale'.
The top poster is titled 'Verso il PUG: La città che crea lavoro' and lists the date 'mercoledì 17 gennaio, ore 17-19', the location 'Laboratorio Aperto Piacenza, ex chiesa del Carmine, Piazza Casali, 10 - Piacenza', and the topic 'Modera la Tavola rotonda con le Associazioni'.
The middle poster is titled 'Verso il PUG: mobilità dolce per migliorare la qualità della vita' and lists the date 'Giovedì 4 maggio, ore 16 - Cappella Ducale di Palazzo Farnese' and the topic 'Il nuovo Biciplan di Piacenza'.
The bottom poster is titled 'Verso il PUG: esperienze a confronto' with the subtitle 'Obiettivi, strategie e stesura del Piano'. It lists the date 'Giovedì 27 aprile, ore 16 - Cappella Ducale di Palazzo Farnese' and features 'Alex Pratissoli' as the speaker, with the role 'vice sindaco e assessore a Rigenerazione e Area vasta del Comune di Reggio Emilia'.

PUG Piacenza



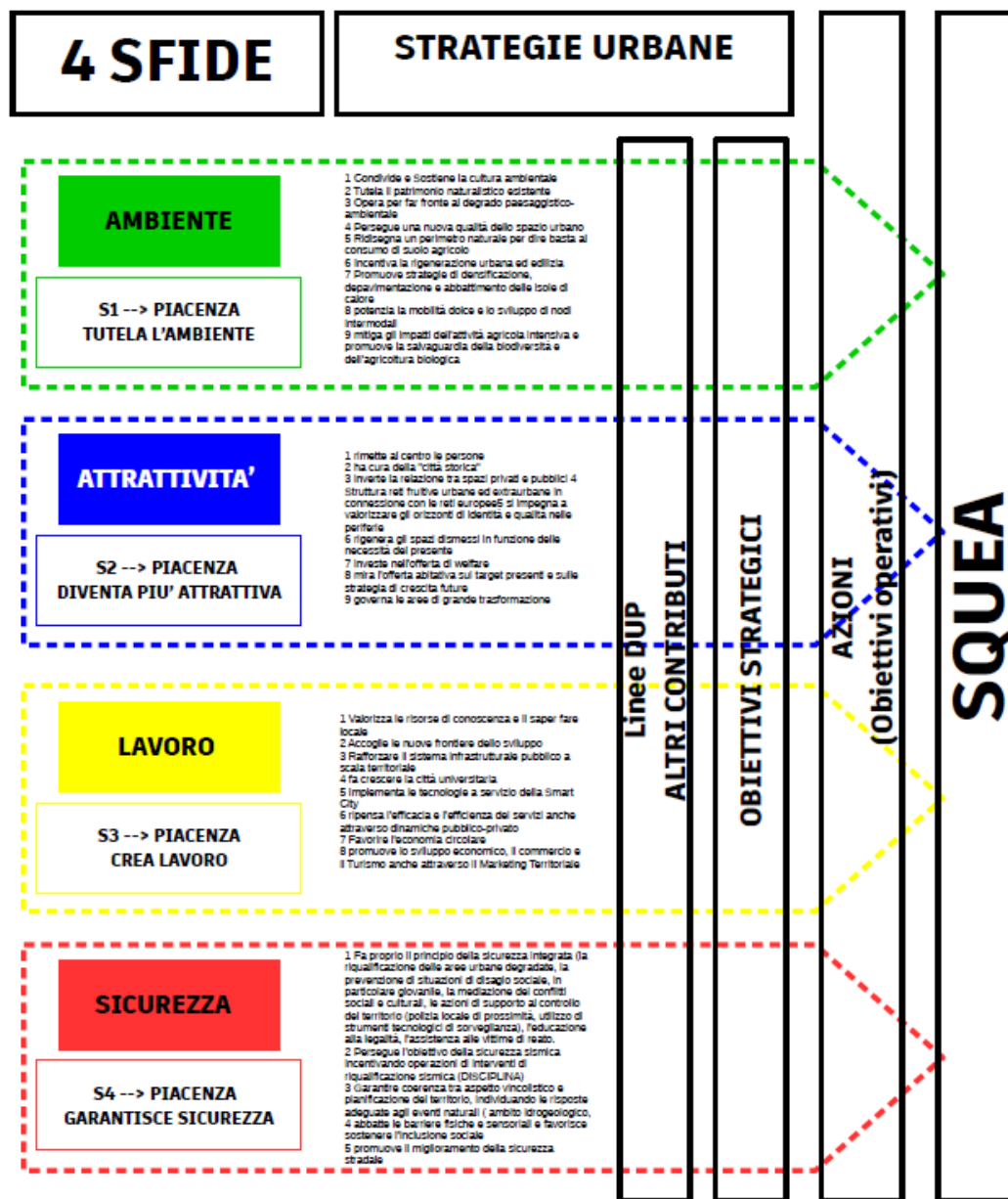
Le sfide per la politica comunale – Linee di mandato

L'Amministrazione

Comunale ha posto come punto di riferimento delle strategie del PUG le proprie **Linee di mandato** e ha promosso un confronto interno che ha visto coinvolte tutte le competenze interne al Comune, con un ruolo trasversale dell'Ufficio di Piano.

Questo lavoro di approfondimento è stato sintetizzato in **4 Sfide prioritarie** da cogliere attraverso il nuovo piano urbanistico:

- S1. *Piacenza tutela l'ambiente*
- S2. *Piacenza diventa più attrattiva;*
- S3. *Piacenza crea lavoro;*
- S4. *Piacenza garantisce la sicurezza.*



Le sfide per la politica comunale – S1 - PIACENZA TUTELA L'AMBIENTE

La prima sfida “**S1 - PIACENZA TUTELA L'AMBIENTE**” evidenzia le scelte dettate dall'*emergenza climatica*, che non sono più procrastinabili per la comunità piacentina, affinché:

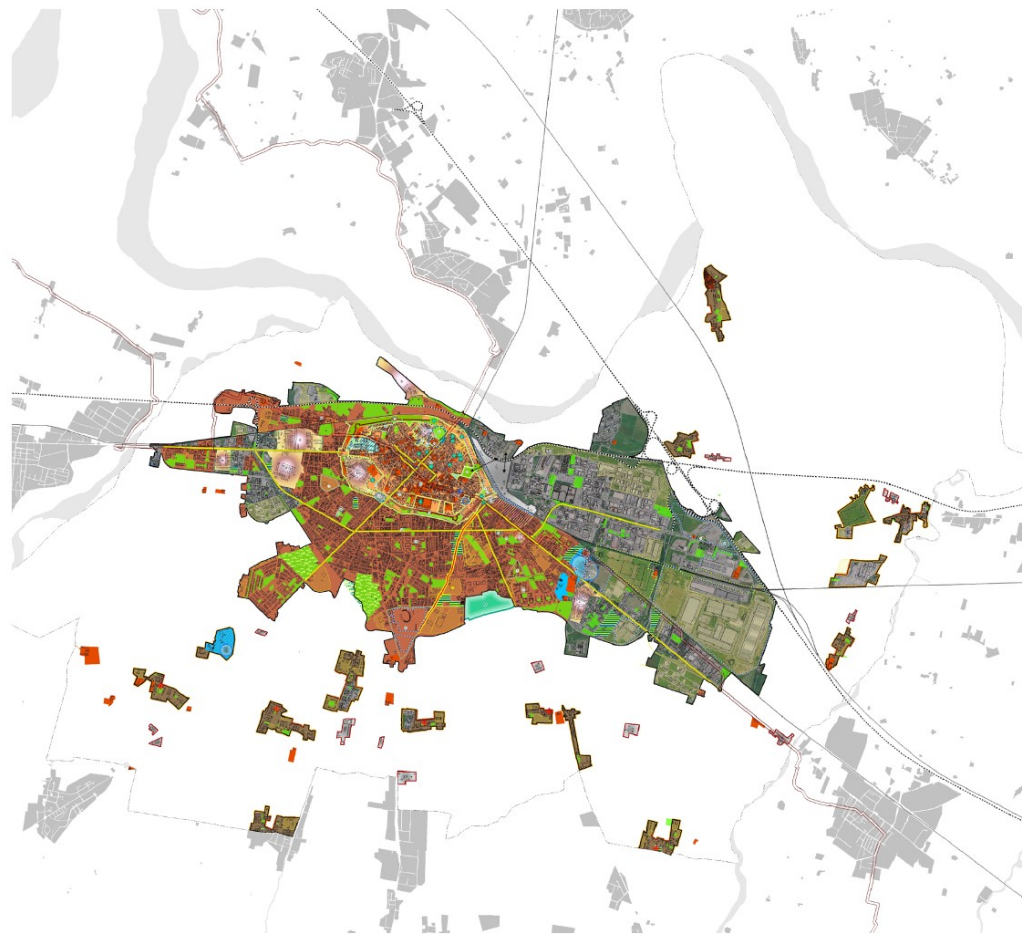
- 1 - condivida e sostenga la cultura ambientale;
- 2 - tuteli il patrimonio naturalistico esistente;
- 3 - operi per far fronte al degrado paesaggistico-ambientale;
- 4 - persegua una nuova qualità dello spazio urbano;
- 5 - ridisegni un perimetro naturale per dire basta al consumo di suolo agricolo;
- 6 - incentivi la rigenerazione urbana ed edilizia;
- 7 - promuove strategie di densificazione, depavimentazione e abbattimento delle isole di calore;
- 8 - potenzi la mobilità dolce e lo sviluppo di nodi intermodali;
- 9 - mitighi gli impatti dell'attività agricola intensiva e promuova la salvaguardia della biodiversità e dell'agricoltura biologica.



Le sfide per la politica comunale – S2 - PIACENZA DIVENTA PIU' ATTRATTIVA

La seconda sfida “**S2 - PIACENZA DIVENTA PIU' ATTRATTIVA**” pone al centro della riflessione *la qualità della vita* di chi vive Piacenza, affinché :

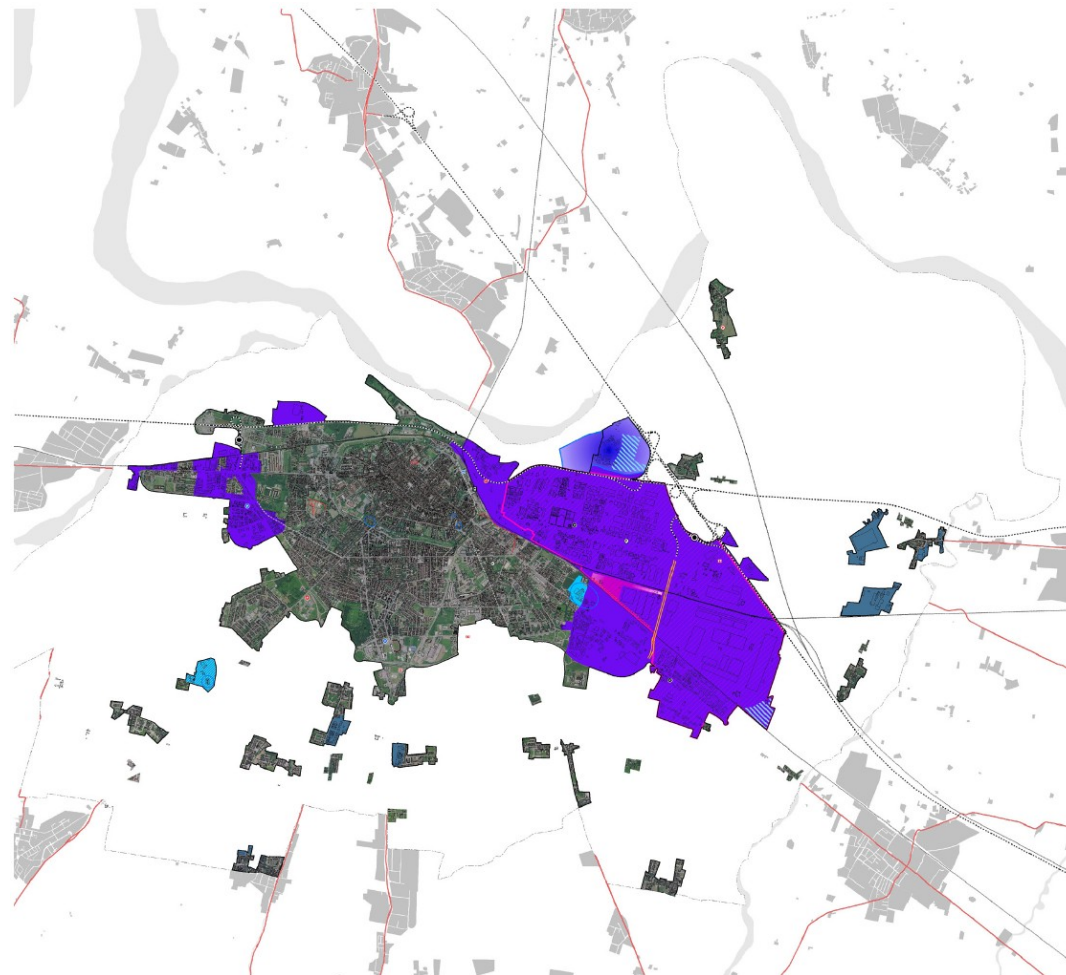
- 1 - si rimettano al centro le persone;
- 2 - si abbia cura della “città storica”;
- 3 - si inverta la relazione tra spazi privati e pubblici;
- 4 - vengano strutturate reti fruibili urbane ed extraurbane in connessione con le reti europee;
- 5 - ci si impegni a valorizzare gli orizzonti di identità e qualità nelle periferie;
- 6 - si rigenerino gli spazi dismessi in funzione delle necessità del presente;
- 7 - si investa nell'offerta di welfare
- 8 - si miri ad una offerta abitativa sui target presenti e sulle strategie di crescita future;
- 9 - si governino le aree di grande trasformazione.



Le sfide per la politica comunale – S3 - PIACENZA CREA LAVORO

La terza sfida “**S3 - PIACENZA CREA LAVORO**” è strettamente attinente alla dimensione economica del piano e alla sua *potenziale capacità di generare ricchezza e benessere per l'intero territorio*. A tale scopo il PUG deve favorire:

- 1 - la valorizzazione delle risorse di conoscenza e il saper fare locale
- 2 - l'accoglienza delle nuove frontiere dello sviluppo;
- 3 - il rafforzamento del sistema infrastrutturale pubblico a scala territoriale
- 4 - la crescita della città universitaria
- 5 - l'implementazione delle tecnologie a servizio della Smart City
- 6 - ripensa l'efficacia e l'efficienza dei servizi anche attraverso dinamiche pubblico-privato;
- 7- l'economia circolare;
- 8- lo sviluppo economico, il commercio e il Turismo anche attraverso il Marketing Territoriale.



PUG Piacenza

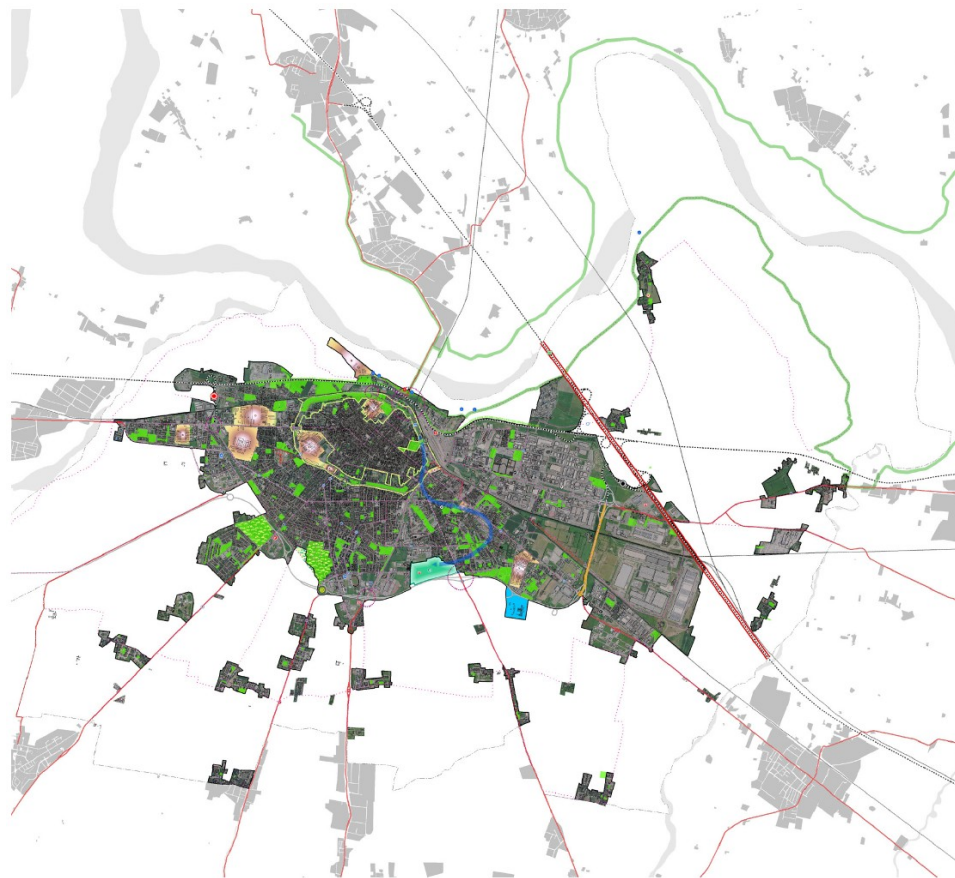


Le sfide per la politica comunale – S4 - PIACENZA GARANTISCE SICUREZZA

La quarta sfida “**S4 - PIACENZA GARANTISCE SICUREZZA**” si confronta con *le fragilità esistenti, potenziali e percepite*, nella consapevolezza che molti problemi fanno riferimento ad una dimensione territoriale più ampia di quella comunale.

In particolare si propone di:

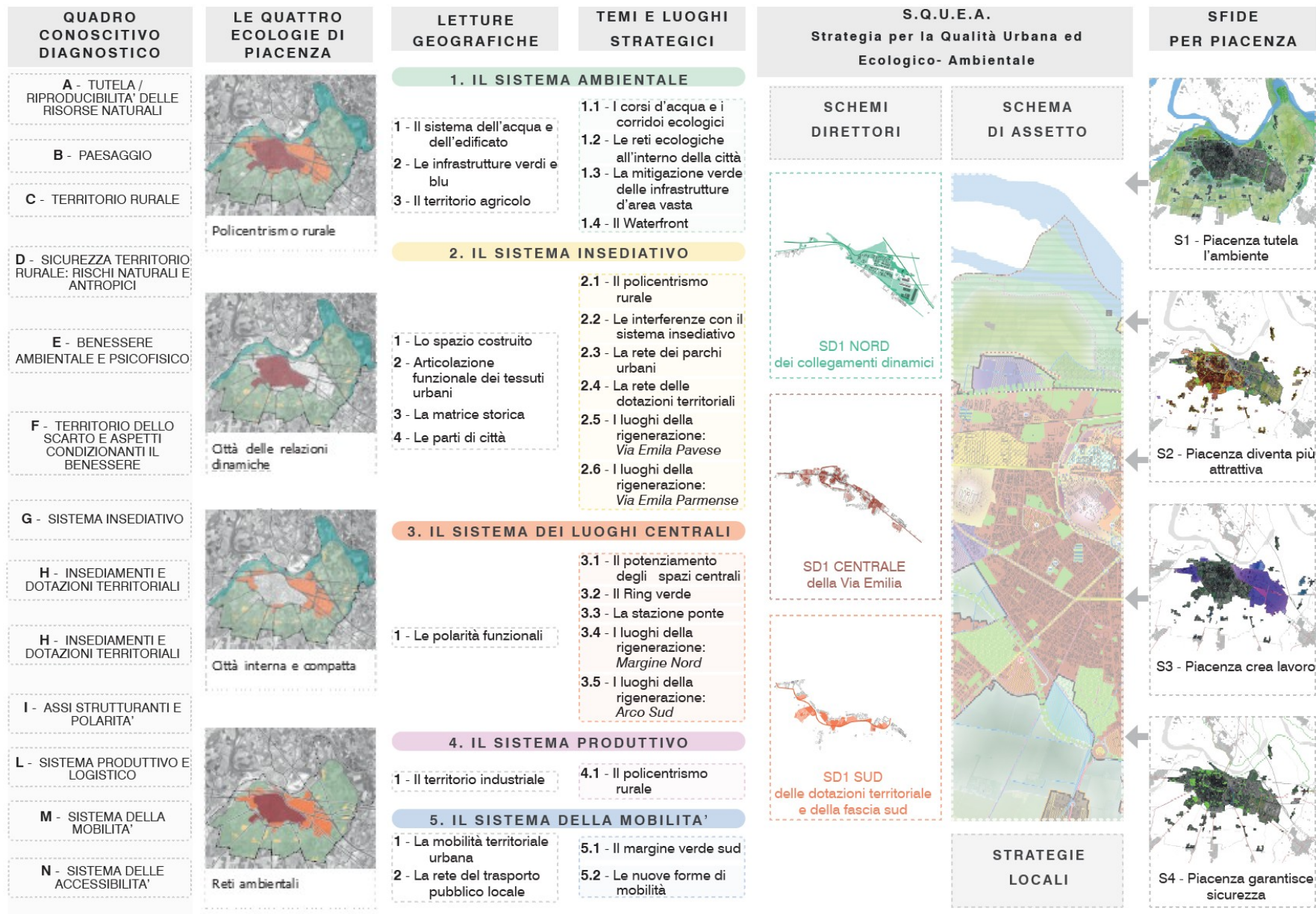
- 1 - far proprio il principio della sicurezza integrata, attraverso la riqualificazione delle aree urbane degradate, la prevenzione di situazioni di disagio sociale, in particolare giovanile, la mediazione dei conflitti sociali e culturali, le azioni di supporto al controllo del territorio (polizia locale di prossimità, utilizzo di strumenti tecnologici di sorveglianza), l'educazione alla legalità, l'assistenza alle vittime di reato;
- 2 - perseguire l'obiettivo della sicurezza sismica incentivando operazioni di interventi di riqualificazione sismica;
- 3 - garantire la coerenza tra aspetto vincolistico e pianificazione del territorio, individuando le risposte adeguate agli eventi naturali (ambito idrogeologico);
- 4 - abbattere le barriere fisiche e sensoriali, favorire e sostenere l'inclusione sociale;
- 5 - promuovere il miglioramento della sicurezza stradale.



PUG Piacenza



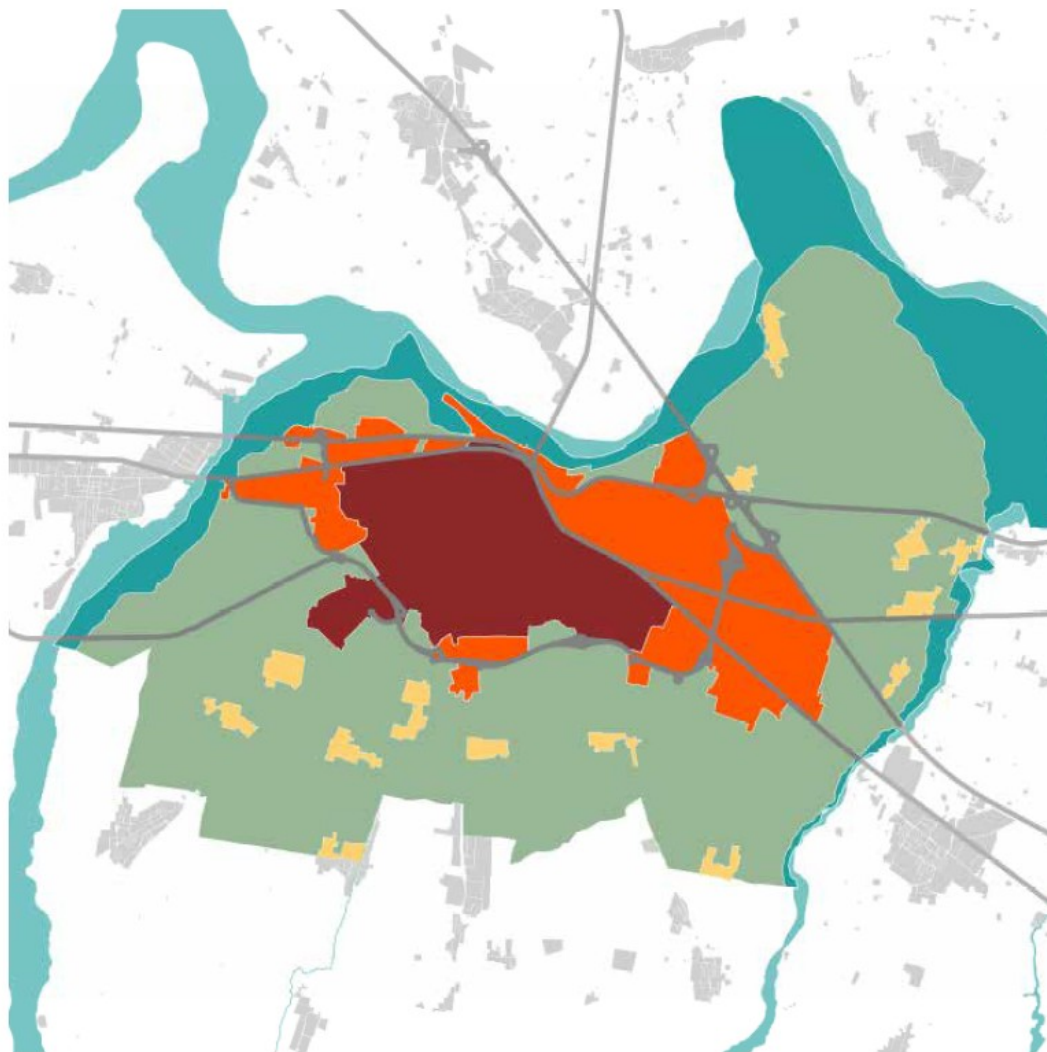
I temi e luoghi strategici del PUG di Piacenza



Le quattro ecologie

Una prima lettura è stata quella di mettere in evidenza **le principali ecologie** riconoscibili a Piacenza, da intendersi non solamente in termini ambientali, ma soprattutto come prodotto dell'interazione fra le diverse dimensioni economiche, demografiche e culturali.

Ad una **Città interna e compatta** si contrappone la Piacenza **Città delle relazioni dinamiche**, che si è costruita negli ultimi a ridosso delle principali infrastrutture per la mobilità, ma che non esaurisce i luoghi dell'abitare; esiste infatti una terza ecologia insediativa dei tanti centri minori che formano un vero e proprio **Policentrismo rurale**, posta a più stretto contatto con la quarta ecologia delle grandi **Reti ambientali**.



I Sistemi territoriali

L'insieme di considerazioni e valutazioni rilevate sono state organizzate in una serie di **mappe interpretative** di carattere ideogrammatico, allo scopo di illustrare gli elementi e le parti che compongono il territorio comunale ed i temi verso i quali indirizzare le scelte di piano.

Secondo un progressivo avvicinamento alla dimensione progettuale si è partiti dall'interpretazione geografica dei luoghi, per evidenziarne il ruolo strategico e la presenza di progettualità già delineate.

I temi ed i luoghi evidenziati, pur costituendo un organismo unitario, per ragioni espositive sono stati quindi articolati nei seguenti sistemi territoriali:

- **il Sistema ambientale e paesaggistico,**

che comprende la rete delle infrastrutture verdi e blu, strutturata sui tre principali elementi ordinatori del fiume Po, del Trebbia, del Nure e i corsi d'acqua minori che strutturano il territorio rurale;

- **il Sistema insediativo,**

che costituisce lo spazio fisico della città residenziale e terziaria, ove innescare operazioni di rigenerazione del costruito, degli spazi aperti e la relazione tra il Capoluogo e i centri minori;

- **il Sistema degli spazi centrali,**

intesi come gli "spazi della socializzazione" comprensivi di tutto ciò che nella città attuale accompagna tale attività e che è compreso nei tessuti urbani (spazi e attrezzature collettive), nonché le sue diverse articolazioni;

- **il Sistema produttivo e logistico,**

che caratterizza profondamente il paesaggio del capoluogo piacentino in forte coesione al sistema delle infrastrutture per la mobilità;

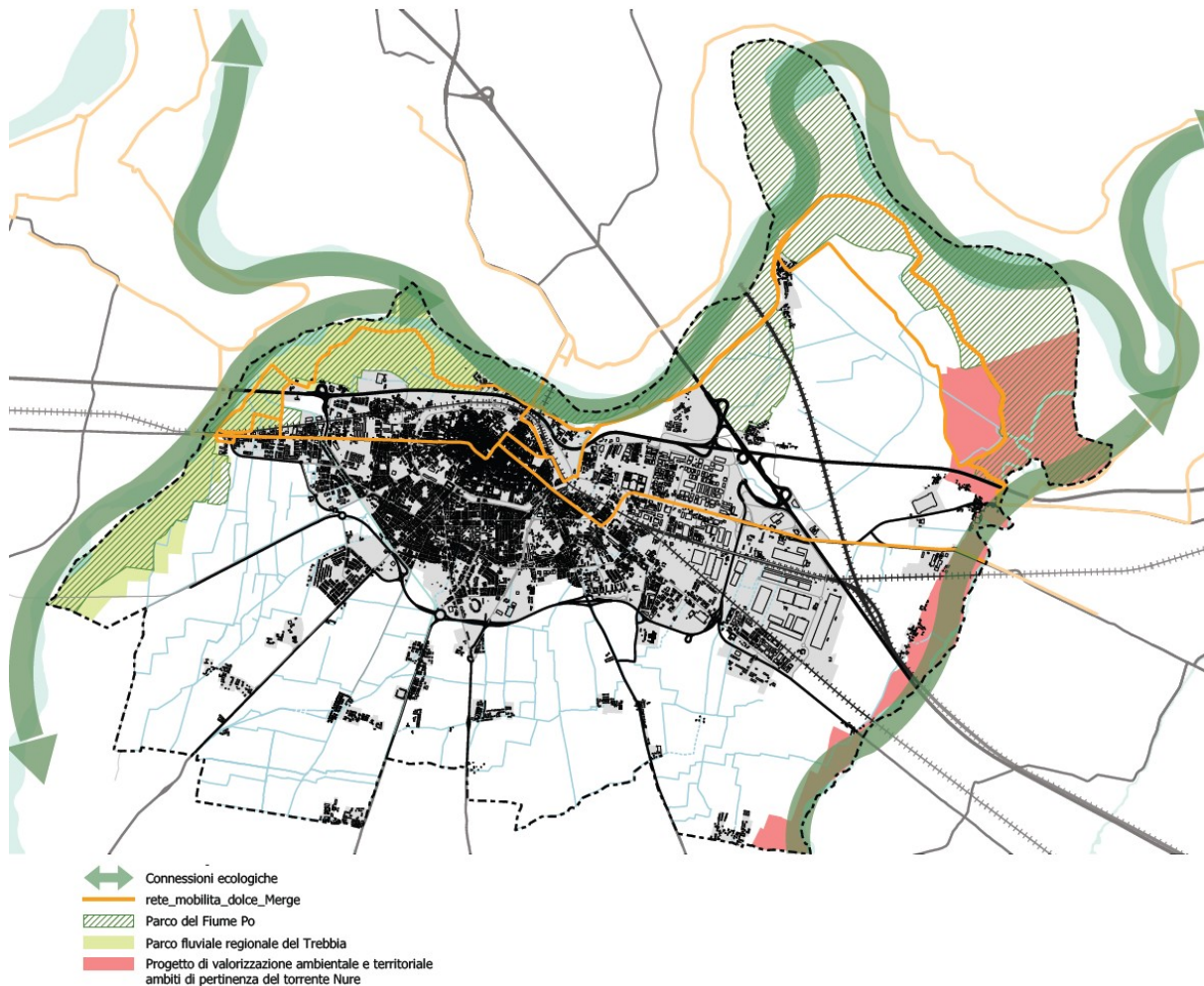
- **il Sistema della mobilità,**

che rappresenta l'insieme delle infrastrutture, locali e d'area vasta, che consentono gli spostamenti e determinano le accessibilità nelle varie parti del territorio comunale.

LETTURE GEOGRAFICHE	TEMI E LUOGHI STRATEGICI
1. IL SISTEMA AMBIENTALE	
1 - Il sistema dell'acqua e dell'edificato	1.1 - I corsi d'acqua e i corridoi ecologici
2 - Le infrastrutture verdi e blu	1.2 - Le reti ecologiche all'interno della città
3 - Il territorio agricolo	1.3 - La mitigazione verde delle infrastrutture d'area vasta
	1.4 - Il Waterfront
2. IL SISTEMA INSEDIATIVO	
1 - Lo spazio costruito	2.1 - Il policentrismo rurale
2 - Articolazione funzionale dei tessuti urbani	2.2 - Le interferenze con il sistema insediativo
3 - La matrice storica	2.3 - La rete dei parchi urbani
4 - Le parti di città	2.4 - La rete delle dotazioni territoriali
	2.5 - I luoghi della rigenerazione: <i>Via Emilia Pavese</i>
	2.6 - I luoghi della rigenerazione: <i>Via Emilia Parmense</i>
3. IL SISTEMA DEI LUOGHI CENTRALI	
1 - Le polarità funzionali	3.1 - Il potenziamento degli spazi centrali
	3.2 - Il Ring verde
	3.3 - La stazione ponte
	3.4 - I luoghi della rigenerazione: <i>Margine Nord</i>
	3.5 - I luoghi della rigenerazione: <i>Arco Sud</i>
4. IL SISTEMA PRODUTTIVO	
1 - Il territorio industriale	4.1 - Il policentrismo rurale
5. IL SISTEMA DELLA MOBILITA'	
1 - La mobilità territoriale urbana	5.1 - Il margine verde sud
2 - La rete del trasporto pubblico locale	5.2 - Le nuove forme di mobilità

Il Sistema Ambientale – Temi e Luoghi strategici

I corsi d'acqua e i corridoi ecologici



La costruzione di un'identità territoriale si pone come presupposto per il recupero della coesione territoriale: la percezione del valore ambientale fruibile delle emergenze territoriali deve dunque risultare accessibile anche e soprattutto dall'interno dei centri urbani.

Il potenziamento dei corridoi ecologici e delle aree verdi potrà dunque avere effetti positivi sia sulla dimensione ambientale e paesaggistica del territorio, sia sulla qualità della vita nei centri urbani in termini di salute pubblica.

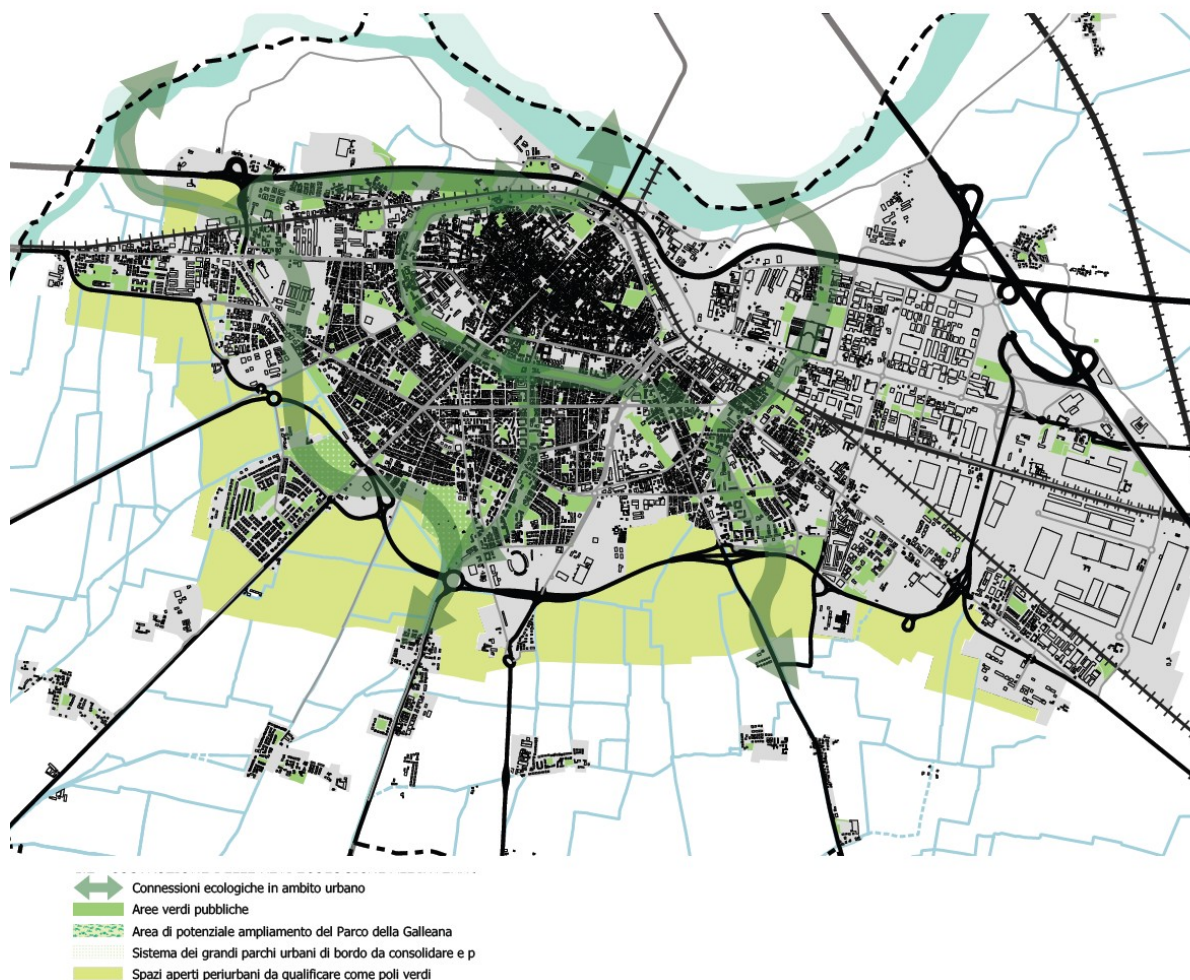
L'obiettivo più generale individuabile per il sistema ambientale del territorio piacentino è dunque quello del suo rafforzamento che parte, necessariamente da una maggiore tutela ed agevolazione delle dinamiche ambientali proprie dei corridoi ecologici.

Il rafforzamento del sistema ambientale passa attraverso azioni di:

- mitigazione;
 - riconnessione;
 - indirizzi normativi che favoriscano la tutela e la valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche.
- Potenziare le infrastrutture naturali al pari di

Il Sistema Ambientale – Temi e Luoghi strategici

Le reti ecologiche all'interno della città



Il reticolo idrografico presente in tutto il territorio è in grado di sollecitare l'integrazione e la ricucitura del verde e di incentivare la creazione di una rete della mobilità "dolce" nella città consolidata e tra i centri minori.

La rete dei canali assieme alle emergenze dei corridoi ecologici minori rappresentano una notevole possibilità per il sistema ambientale: il rafforzamento del sistema idrologico diventa l'elemento di collegamento tra le aree del verde pubblico urbano e periurbano esistente.

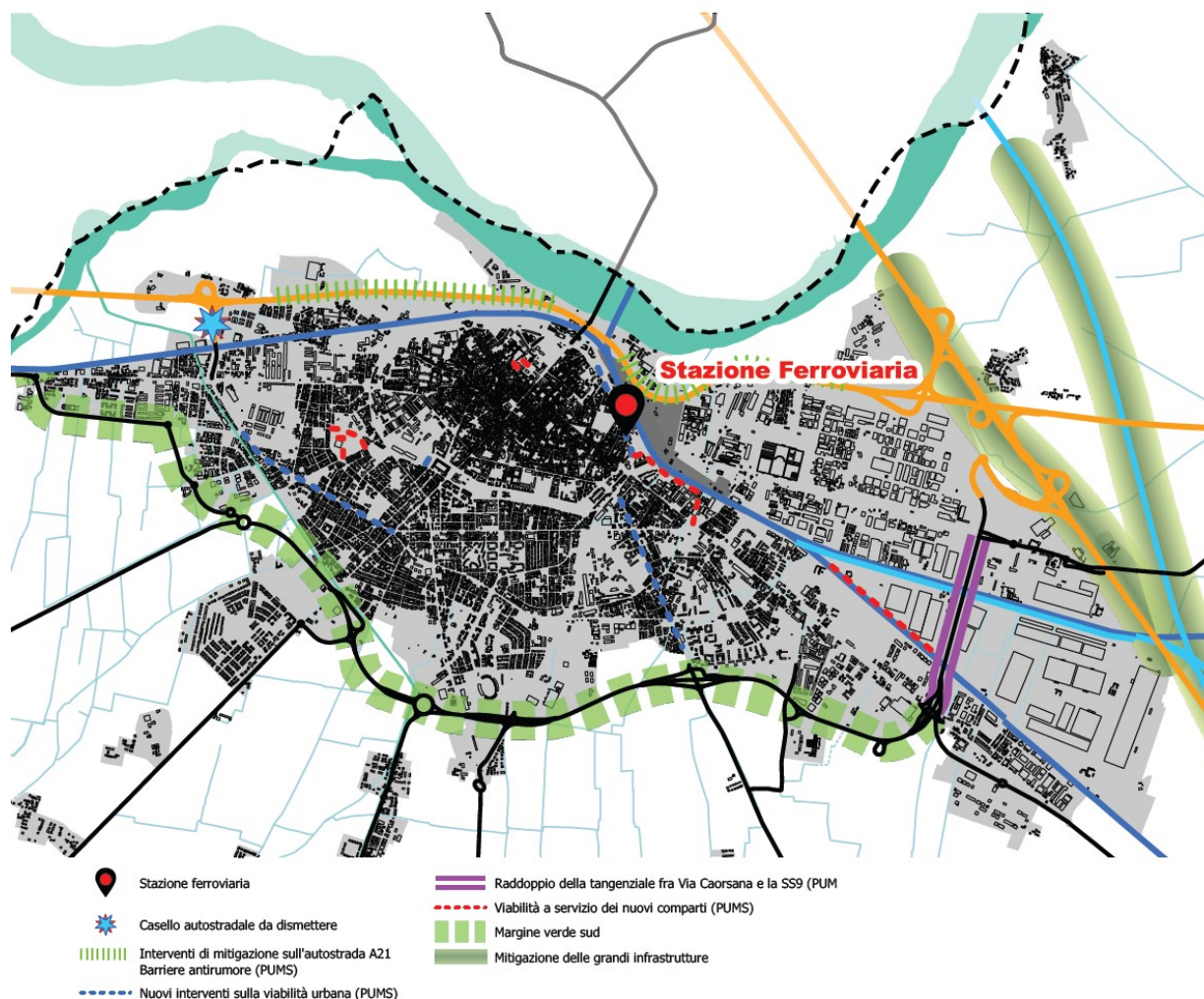
L'obiettivo finalizzato al rafforzamento del sistema ambientale è dunque quello di costruire un reticolo delle reti ecologiche (idrografiche e del verde) attraverso il potenziamento della rete dei canali che consentono la messa in relazione dei diversi corridoi ecologici minori esistenti e la conseguente costruzione di un'unica struttura di reti ecologiche.

Si vuole, in questo modo, promuovere un progetto di rigenerazione diffusa e integrata fondato sugli spazi aperti finalizzato all'implementazione della dimensione ecologico-ambientale della Città.

Particolare attenzione dovrà essere prestata alla rinaturalizzazione dei canali, anche in funzione di zone umide, per integrare e connettere

Il Sistema Ambientale – Temi e Luoghi strategici

La mitigazione verde delle infrastrutture d'area vasta



L'obiettivo per il sistema infrastrutturale d'area vasta è quello della sua mitigazione attraverso una progressiva caratterizzazione come elemento di collegamento e di riduzione del suo effetto barriera.

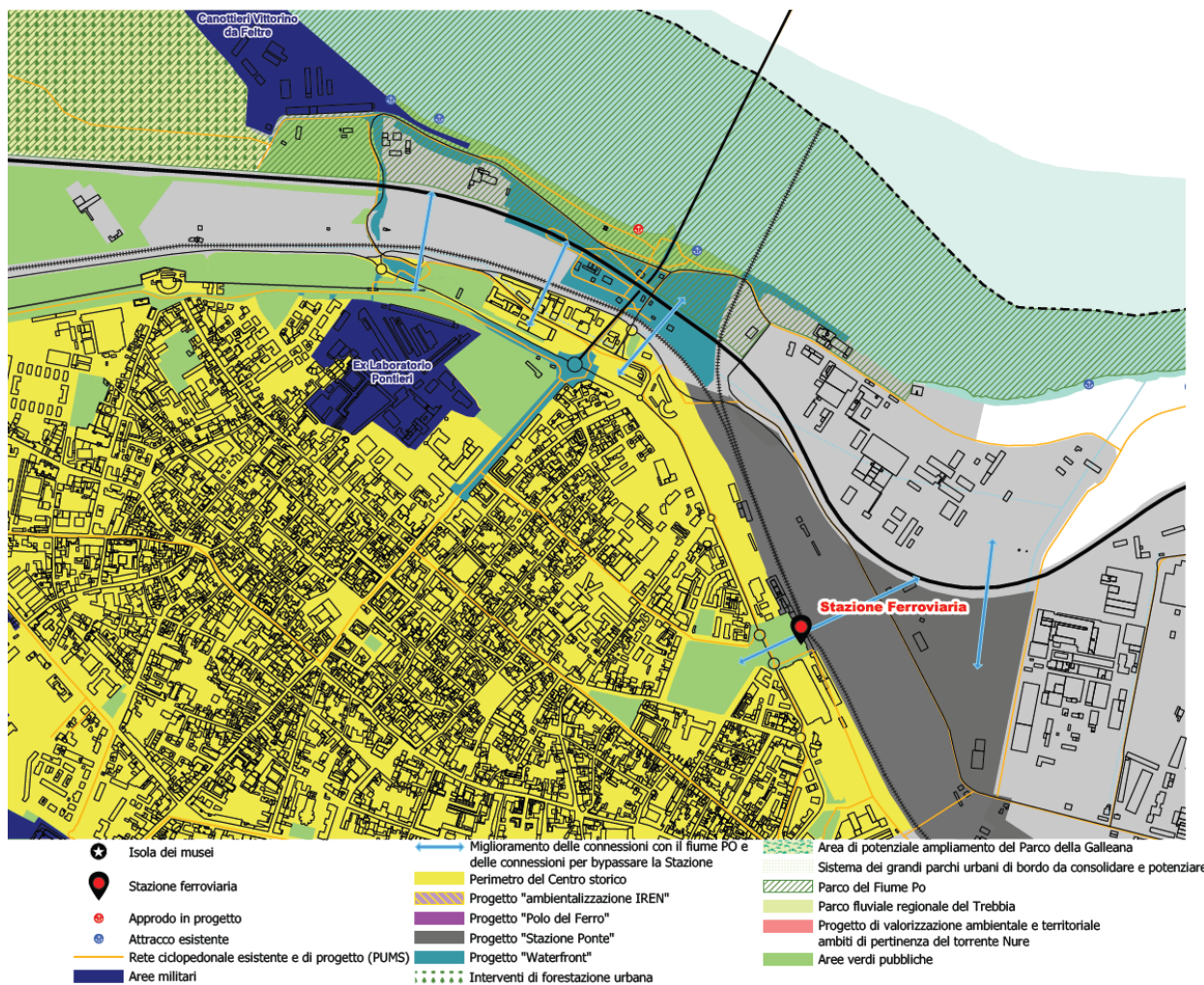
Per quanto riguarda gli spazi di risulta degli eventi stradali e ferroviari, essi rappresentano la migliore opportunità per l'installazione di sistemi di mitigazione ambientale e paesaggistico e di una loro progressiva caratterizzazione spaziale e funzionale.

Per una migliore integrazione con il territorio si propone di procedere attraverso interventi finalizzati all'introduzione di elementi vegetazionali a corredo delle grandi infrastrutture e di barriere antirumore a mitigazione della presenza dell'autostrada A1, come previsto all'interno del Piano d'area Vasta insieme all'aggiunta di una quarta corsia. Tali interventi mitigativi mirano soprattutto a tutelare gli elementi del sistema insediativo dove esso interferisce maggiormente con le infrastrutture.

L'introduzione di misure di contenimento e di mitigazione può avere effetti molto positivi sulla salute e può contribuire positivamente al conseguimento dell'obiettivo di potenziamento dell'identità territoriale, recuperando e riscoprendo alcune visuali prioritarie ed accusando in maniera limitata l'impatto prodotto dagli eventi infrastrutturali.

Il Sistema Ambientale – Temi e Luoghi strategici

Il Waterfront



Reintegrare il centro urbano con il suo naturale affaccio al Po, vuol dire potenziare un sistema territoriale che in quest'area potrà scoprire nuove potenzialità attuali e future, attraverso l'utilizzo degli spazi interstiziali e, in futuro, attraverso la disincentivazione degli eventi industriali direttamente affacciati sul corso d'acqua. Le progettualità per il waterfront possiedono la potenziale capacità di irrobustire il telaio verde attraverso un progetto di suolo in cui le dimensioni ecologiche, paesaggistiche e morfologiche assumono un ruolo centrale nel ripensamento della città esistente.

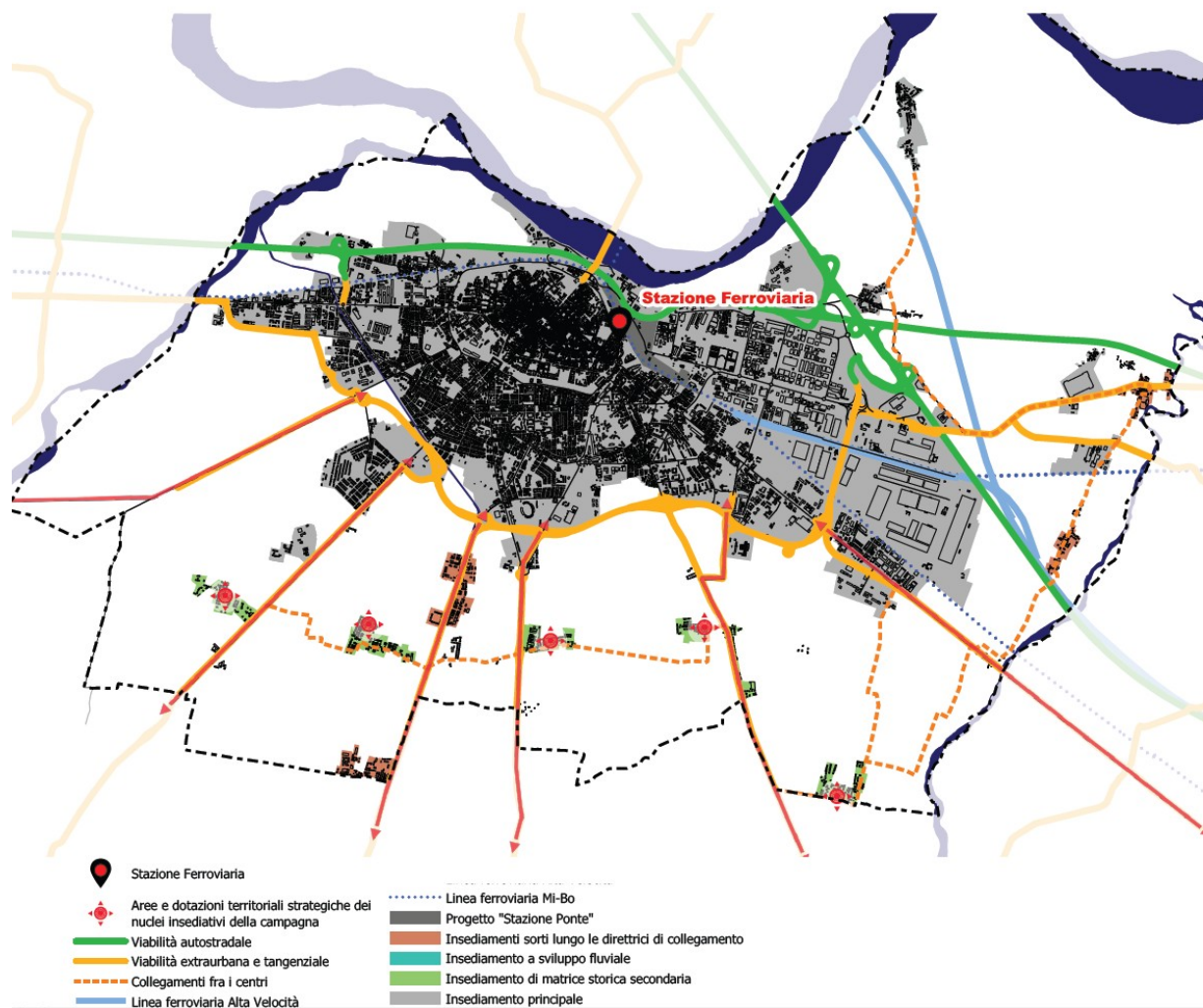
L'obiettivo è quello di abbattere il muro tra l'ambiente naturale del Po e la città al fine di creare un dialogo tra Piacenza e il territorio circostante. In generale, per conferire omogeneità al territorio sarà necessario mettere in relazione il Po, la stazione, la città e tutti gli spazi limitrofi.

L'obiettivo di valorizzazione del waterfront mira a superare la cesura generata dalle infrastrutture e dalle aree industriali tra il territorio urbanizzato e il fronte fluviale. La sua dimensione operativa sarà rappresentata dall'attivazione di più progetti collegati tra loro che dialogano sia con la città che con il fronte fluviale.

I progetti interesseranno interventi di mobilità dolce, creazione di spazi verdi fruibili, interventi di mitigazione ambientale, recupero delle aree attualmente defunzionalizzate, abbattimento

Il Sistema Insediativo – Temi e Luoghi strategici

Il policentrismo rurale



I centri minori di Piacenza sono sorti per la maggior parte lungo i principali assi di collegamento.

Esse possiedono perlopiù una matrice storica o si sono sviluppati in un secondo momento seguendo l'andamento dei corridoi ecologici più o meno grandi che caratterizzano il territorio di Piacenza.

Sono centri di piccole dimensioni, alcuni dotati di servizi e di una certa autonomia rispetto ai comuni limitrofi o al Capoluogo. Il Piano vuole migliorare l'effetto a rete tra i vari centri minori sia grazie ad un'efficace rete di collegamenti che di interdipendenze funzionali.

Inoltre, il piano mira ad individuare gli interventi di sicurezza stradale nelle porzioni di tessuto edificato maggiormente caratterizzate da traffico di attraversamento, suggerendo comunque come strategia generale, ove possibile, un suo spostamento all'esterno del centro urbano.

Il Sistema Insediativo – Temi e Luoghi strategici

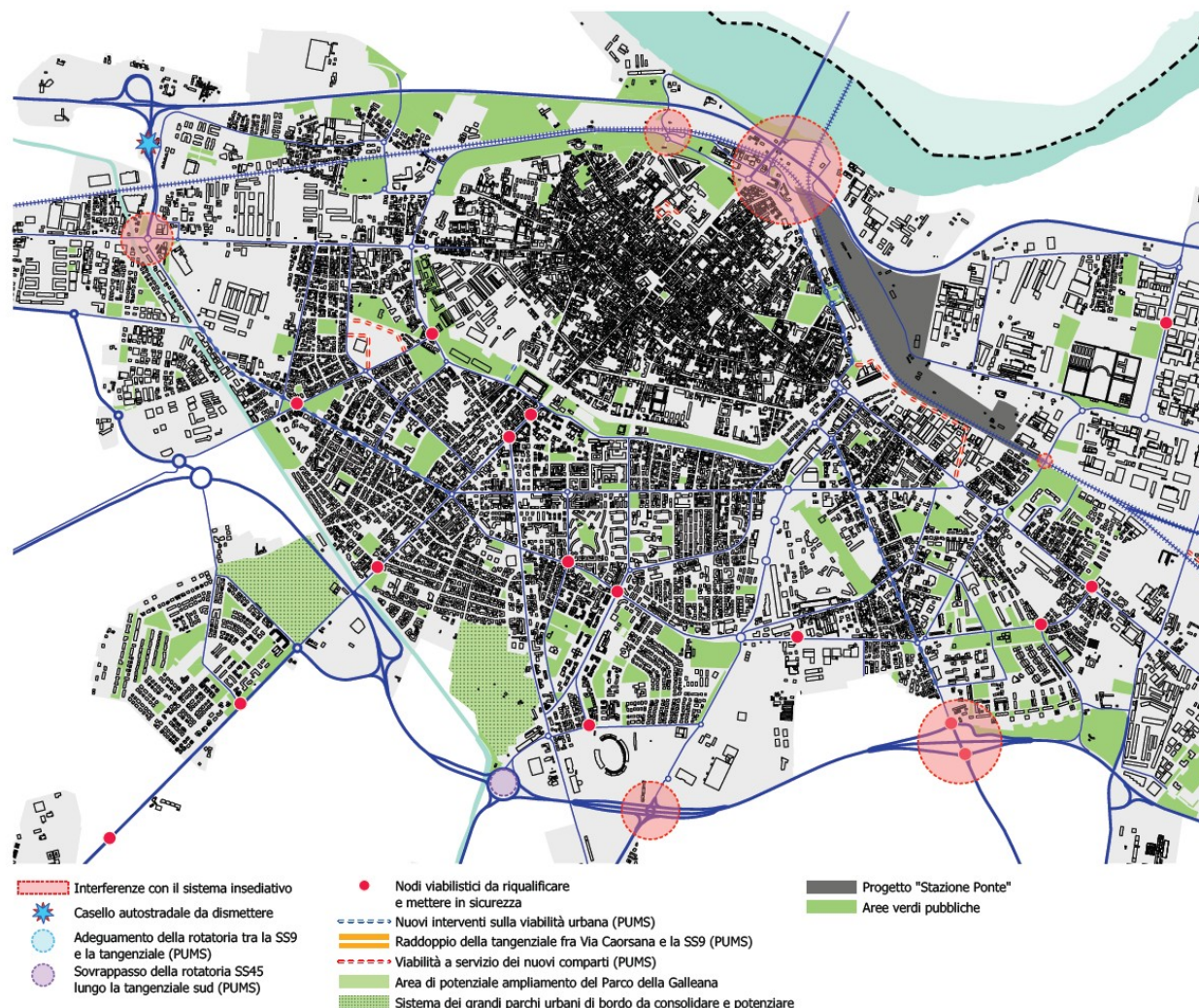
Le interferenze con il sistema insediativo

Le dotazioni infrastrutturali di Piacenza, se da un lato ne incentivano il ruolo strategico nel panorama del Nord Italia, dall'altra costituiscono, alla scala locale, una barriera allo sviluppo delle dinamiche urbane.

Questa problematica risulta evidente in corrispondenza della maggiori interferenze: laddove alle grandi infrastrutture, si aggiungono le reti viabilistiche minori si generano nodi a più livelli (come la sovrapposizione dell'autostrada, della ferrovia e di Via Roncaglia) nei quali ogni dinamica urbana che non si svolga a bordo di un mezzo di trasporto risulta interrotta.

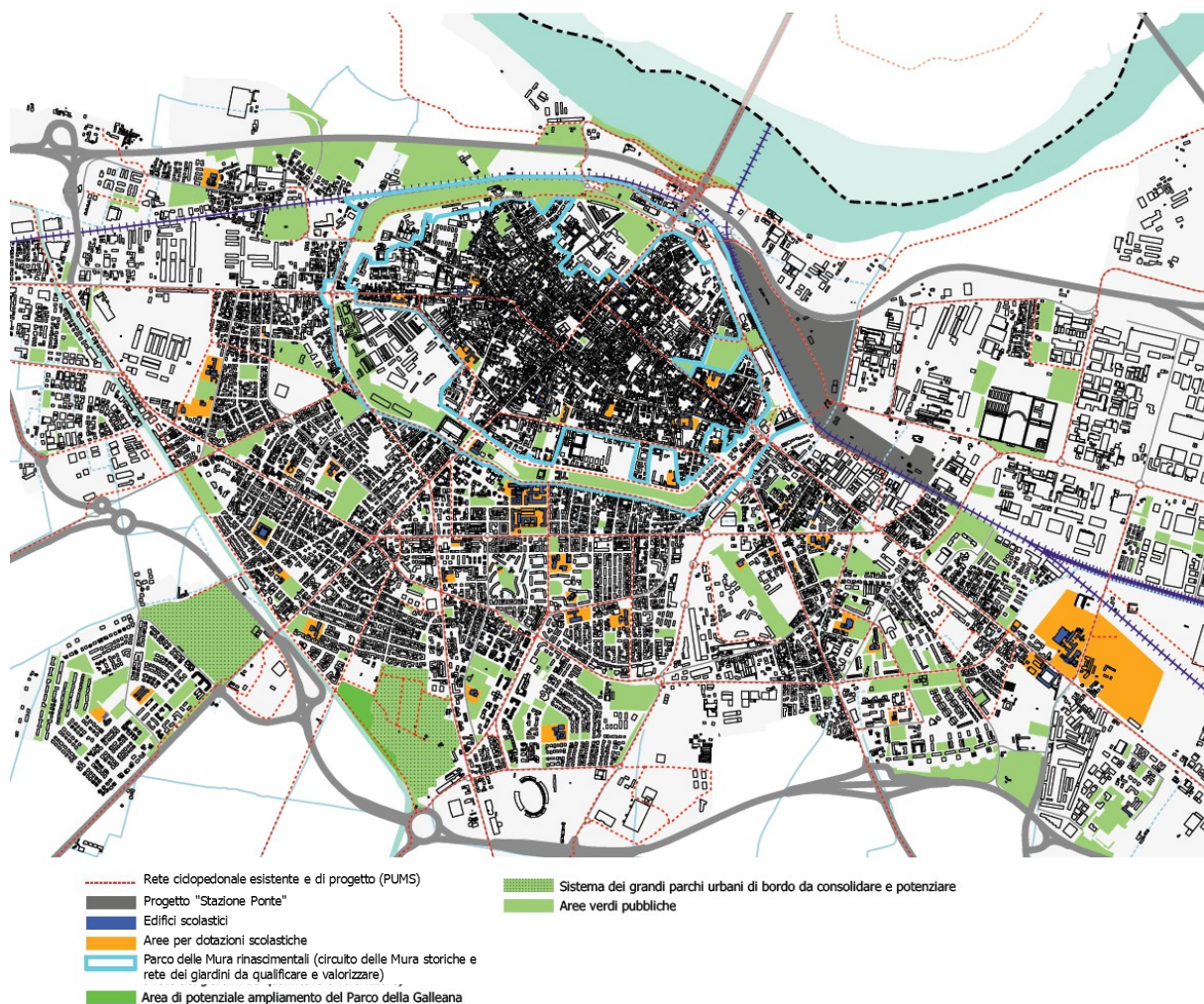
La convergenza di due tratte autostradali, inoltre, produce la presenza di ben due caselli autostradali a servizio della città.

Se da un lato questo porta ad un'accessibilità carrabile ottimale della polarità cittadina, dall'altro genera una frammentazione territoriale ulteriore data dall'ingresso in due capi opposti della città di traffico pesante e ad alta intensità. Le previsioni d'area vasta contemplano la dismissione del casello A1 di Piacenza Ovest a favore dell'apertura di un nuovo svincolo in corrispondenza di Rottofreno e agevolando così la volontà dell'amministrazione di ridurre l'impatto delle infrastrutture e gli snodi viabilistici sul sistema urbano. La strategia proposta, infatti, suggerisce interventi di mitigazione ed aumento di permeabilità al fine di superare le maggiori interferenze e migliorare la convivenza tra il tessuto urbano residenziale ed il sistema infrastrutturale.



Il Sistema Insediativo – Temi e Luoghi strategici

La rete dei parchi urbani

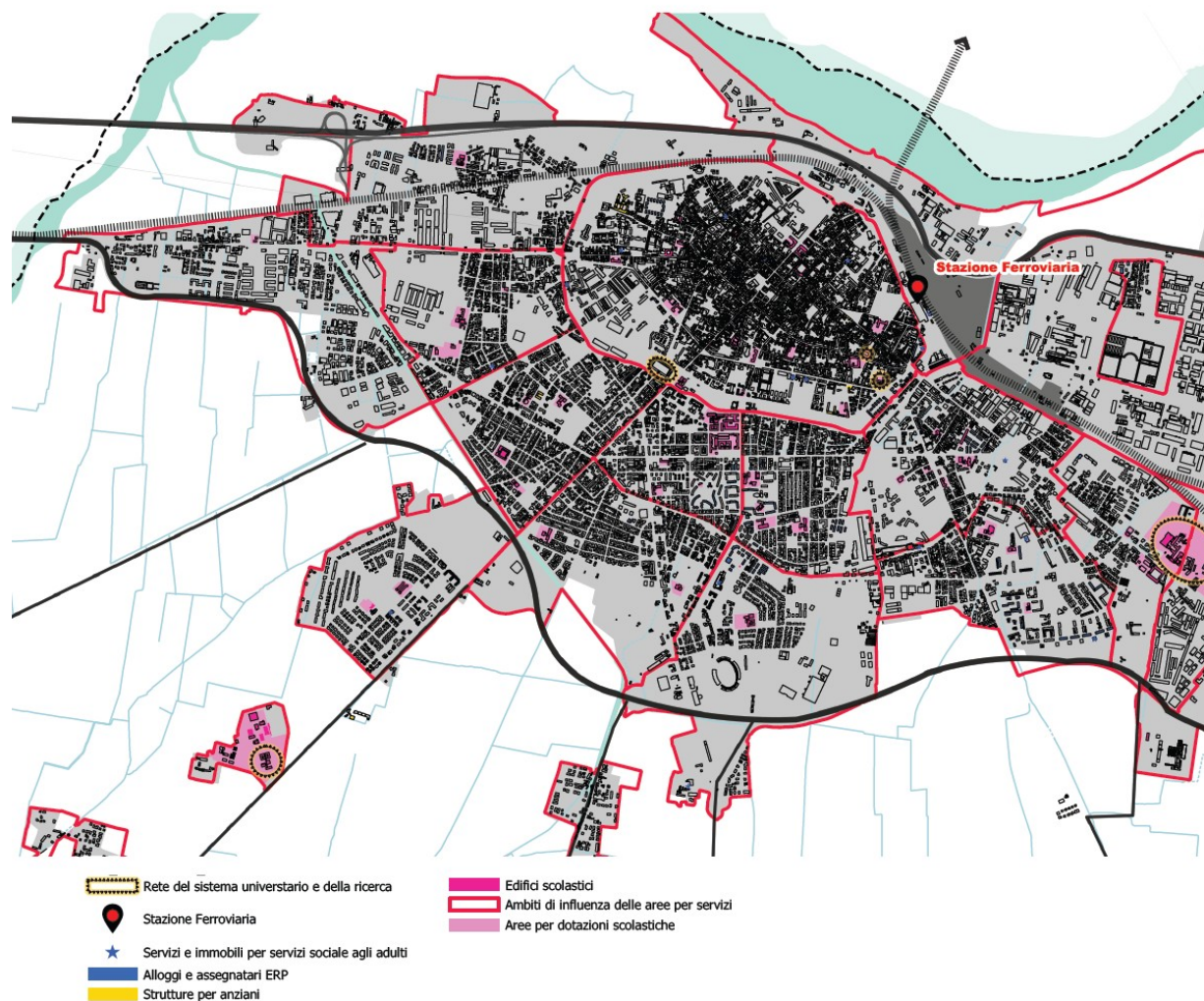


Piacenza si caratterizza per una grande quantità di aree verdi attrezzate interne allo spazio urbano, in particolare nelle aree centrali. Oltre al sedime delle mura rinascimentali, che individua il centro della Città, sono presenti parchi storici, di nuova formazione e pertinenziali dei servizi o dei centri sportivi.

Il Piano intende rigenerare e valorizzare i parchi storici (Giardini Margherita e Merluzzo) e integrarli in una rete di percorsi ciclopedonale a completamento dei tratti esistenti al fine di collegare tra loro gli elementi del sistema di verde pubblico anche in relazione alla rete dei servizi e delle reti ecologiche, ampliandone così la possibilità di fruizione e il bacino di utenza, attrezzandoli adeguatamente con isole per il fitness libero.

Il Sistema Insediativo – Temi e Luoghi strategici

La rete delle dotazioni territoriali

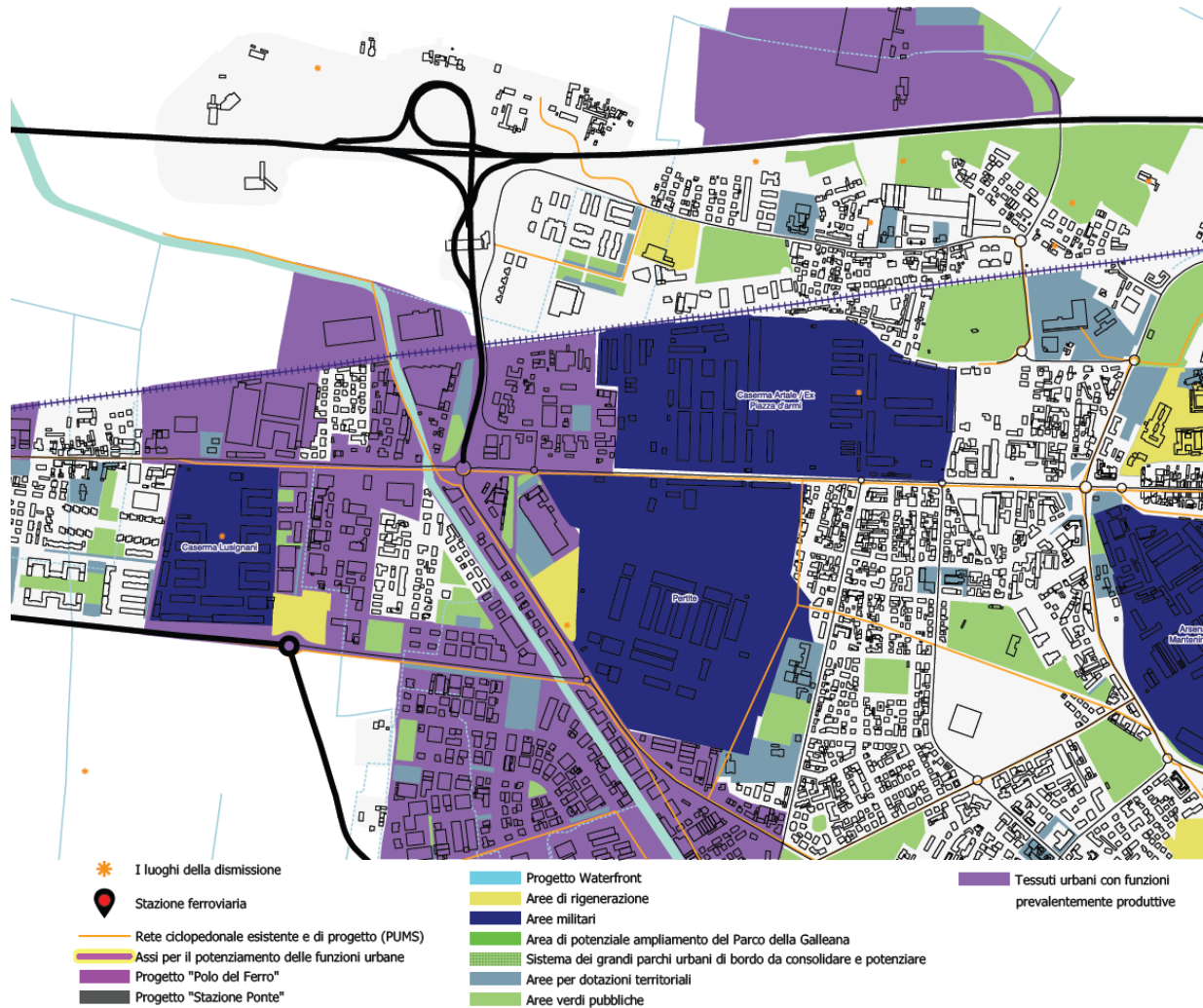


L'attrattività di una città si caratterizza sicuramente per la sue grandi polarità economiche e per le attività di eccellenza che può offrire, ma tali potenzialità devono anche essere affiancate da una rete diffusa di servizi alla persona, che possono fare la differenza affinché Piacenza mantenga gli attuali abitanti e diventi il luogo prescelto di nuovi cittadini. Le strutture scolastiche di base e quelle rivolte alla popolazione più anziana sono state oggetto di una indagine puntuale, articolata per parti omogenee di città, al fine di evidenziare le relazioni fra offerta attuale e tessuto sociale di prossimità.

L'obiettivo strategico posto al PUG è riconoscere i luoghi che necessitano di un riequilibrio in termini di servizi proposti o di un innalzamento del livello di accessibilità, mettendo in stretta relazione i futuri interventi fisici di riqualificazione urbana ad un potenziamento delle dotazioni territoriali di base

Il Sistema Insediativo – Temi e Luoghi strategici

I luoghi della rigenerazione urbana: Via Emilia Pavese



L'individuazione delle aree militari, delle aree di rigenerazione e del contesto nel quale esse si collocano potrà fornire la chiave di lettura utile ad individuare le azioni da mettere in campo al fine di riconversione di quegli ambiti che attualmente si configurano come residuali.

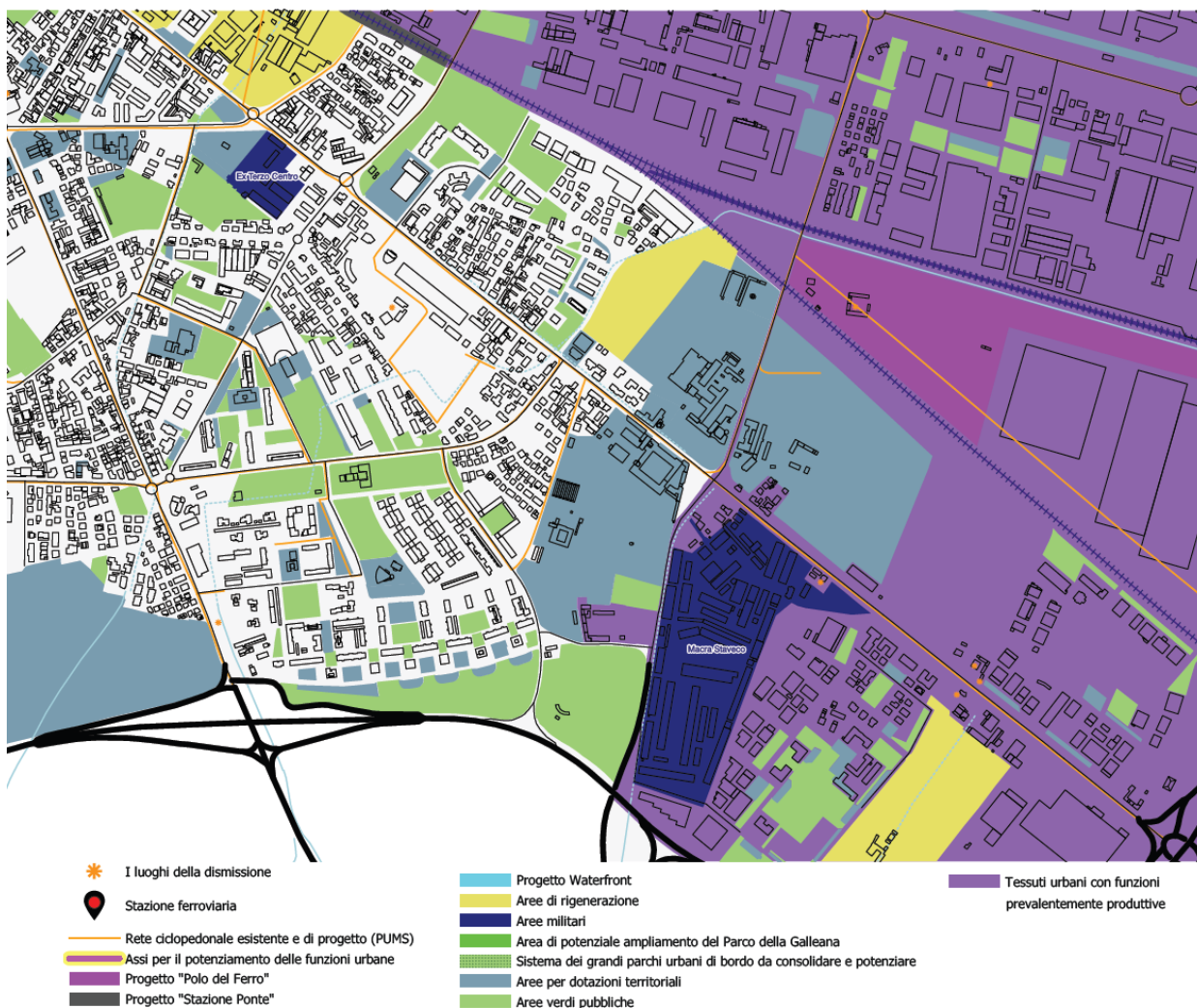
Queste aree, che hanno esaurito o stanno esaurendo il proprio ciclo di vita e, pertanto, necessitano di essere ripensate sotto il profilo funzionale, ambientale e paesaggistico, andranno rimesse in uso tramite azioni per la rigenerazione e riqualificazione della città pubblica favorendo la concomitanza di iniziative pubbliche e dell'imprenditoria immobiliare privata per attivare processi virtuosi.

La Via Emilia nella sua declinazione Pavese vede come elemento caratteristico la presenza di aree militari, non tutte, peraltro, interessate al momento da progetti di dismissione; di dimensioni consistenti in adiacenza al tessuto residenziale e simmetriche rispetto all'asse stradale. Questa caratteristica si accompagna alla mancanza, in questa specifica porzione di tessuto urbano, di aree verdi attrezzate.

L'effetto barriera per le aree residenziali è, perciò, molto pesante e compito del piano sarà pertanto quello di individuare azioni di ricucitura della maglia urbana e riconnessione

Il Sistema Insediativo – Temi e Luoghi strategici

I luoghi della rigenerazione urbana: Via Emilia Parmense



La Via Emilia Parmense vede la compresenza di aree militari insieme ad episodi del tessuto produttivo, alcune delle quali da recuperare (es. l'ex consorzio agrario).

La combinazione di queste destinazioni d'uso, porta all'isolamento della parte di edificato posta all'estremità Est, interna al perimetro delimitato dalla Tangenziale, del centro urbano di Piacenza.

Una strategia possibile è quella di creare una rete di servizi in connessione a questa parte residenziale più isolata ed immaginare un futuro possibile per le aree militari in relazione alla ridestituzione delle aree produttive dismesse e in relazione alle aree produttive in essere.

Inoltre, sarà possibile pensare ad interventi di mitigazione degli episodi del tessuto produttivo in continuità con gli interventi di sicurezza stradale e mitigazione infrastrutturale che interesseranno l'asse della Via Emilia.

Fra i requisiti prestazionali attesi c'è sicuramente la riduzione delle isole di calore, a partire in forma sperimentale dalle grandi aree per parcheggi pubblici.

Il Sistema dei Luoghi Centrali – Temi e Luoghi strategici

Il potenziamento degli spazi centrali



- | | | |
|---|--|--|
| ★ Edifici del centro storico abbandonati | ■ Edifici scolastici | ■ Aree verdi pubbliche |
| ⊙ Isola dei musei | ■ Aree Pedonali Urbane (APU) | ■ Aree militari |
| --- Principali assi stradali | ■ Aree per dotazioni scolastiche | ■ Progetto "Stazione Ponte" |
| ■ Luoghi della cultura da valorizzare | ■ Area di potenziale ampliamento del Parco del | ■ Rete diffusa dei monumenti e degli edifici |
| ■ Assi commerciali portanti | ■ Sistema dei grandi parchi urbani di bordo | ■ di valore storico-architettonico |
| ■ Edifici del Centro Storico da sottoporre a disciplina particolare/aggiata | ■ da consolidare e potenziare | |
| | ■ Aree verdi pubbliche | |

Il sistema degli spazi centrali possiede storicamente una sua dinamica interna che nel corso dei secoli si è rafforzata ampliando il proprio raggio d'azione. Tuttavia, nel corso dei secoli i luoghi centrali hanno mutato la loro natura passando dal costituire un luogo in prevalenza residenziale con funzioni di commercio e servizio all'essere un luogo di servizi e commercio con anche funzioni residenziali. Il cambio d'uso a cui è stato soggetto il centro storico ha portato ad un aumento dell'utenza in ingresso che richiede un numero maggiore di servizi e dotazioni, un livello di efficienza e strategicità, nella loro collocazione, superiore al passato.

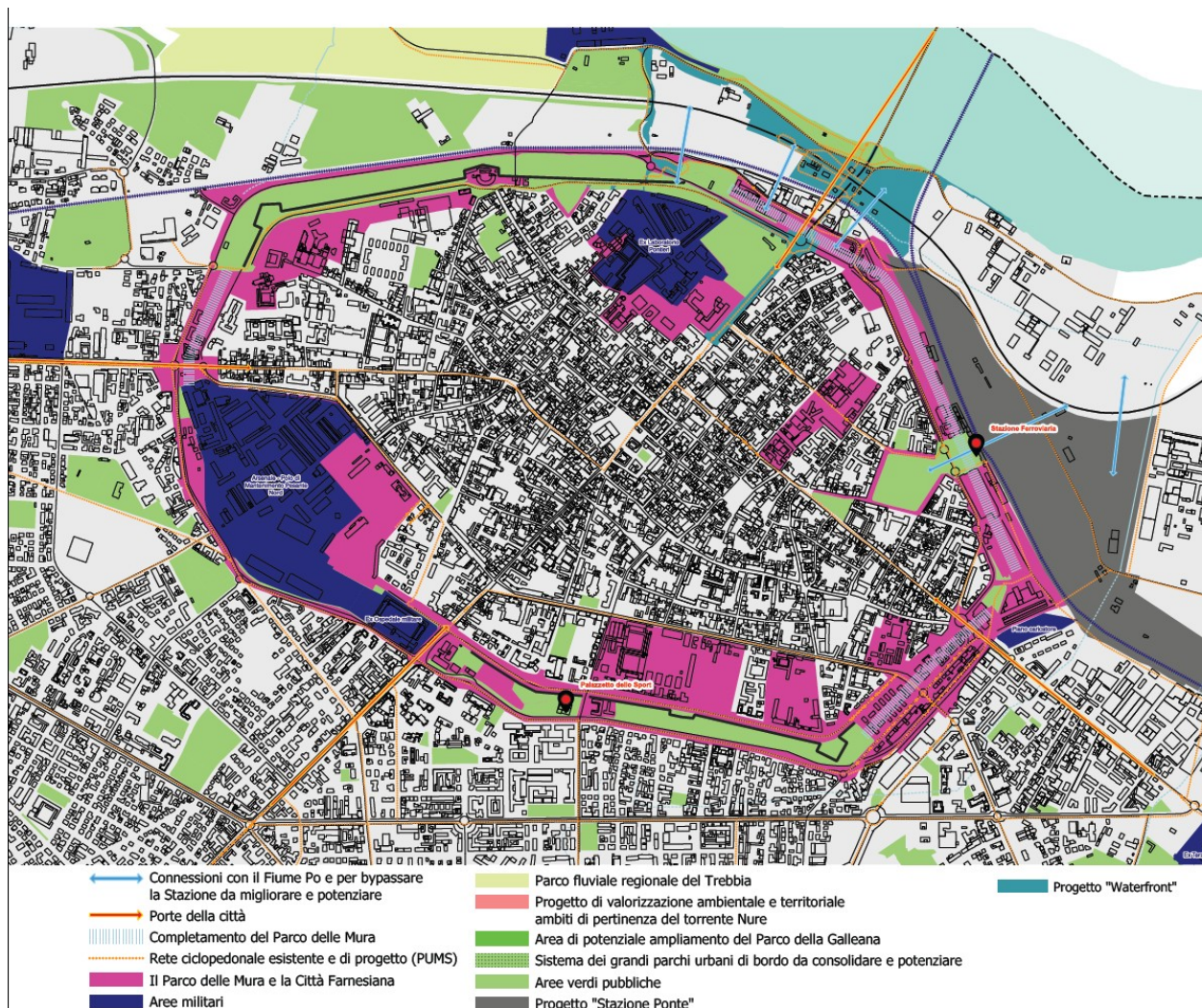
La rete dei servizi deve dunque trovare unitarietà con la maglia urbana e le progettualità degli anni a venire dovranno dunque muoversi completando ed integrando questo disegno.

Non ultima l'attrattività esercitata dai luoghi centrali di Piacenza dovrà confrontarsi con la sua realtà turistica, valorizzando gli assi generatori della maglia urbana storica, le visuali prioritarie ed i luoghi identitari principali mirando a costituire un organismo unitario all'interno del recinto delle storiche mura, allargando l'offerta culturale e museale da Palazzo Farnese agli **edifici ex militari (Isola dei musei)**.

il rafforzamento degli spazi centrali deve coinvolgere tutti i quartieri, rilanciando i luoghi di aggregazione "di vicinato", spazi anche piccoli polifunzionali che possano diventare punti di riferimento e di incontro.

Il Sistema dei Luoghi Centrali – Temi e Luoghi strategici

Il Parco delle Mura rinascimentali e la Città Farnesiana



Il Parco delle Mura è una definizione che mira a suggerire quello che è l'obiettivo per le mura della città di Piacenza: ridare continuità ad un sistema che corre lungo il tracciato delle mura storiche della città, composto da parchi attrezzati, percorsi ciclopeditonali, elementi che il piano suggerisce di integrare all'interno di questo anello di servizi.

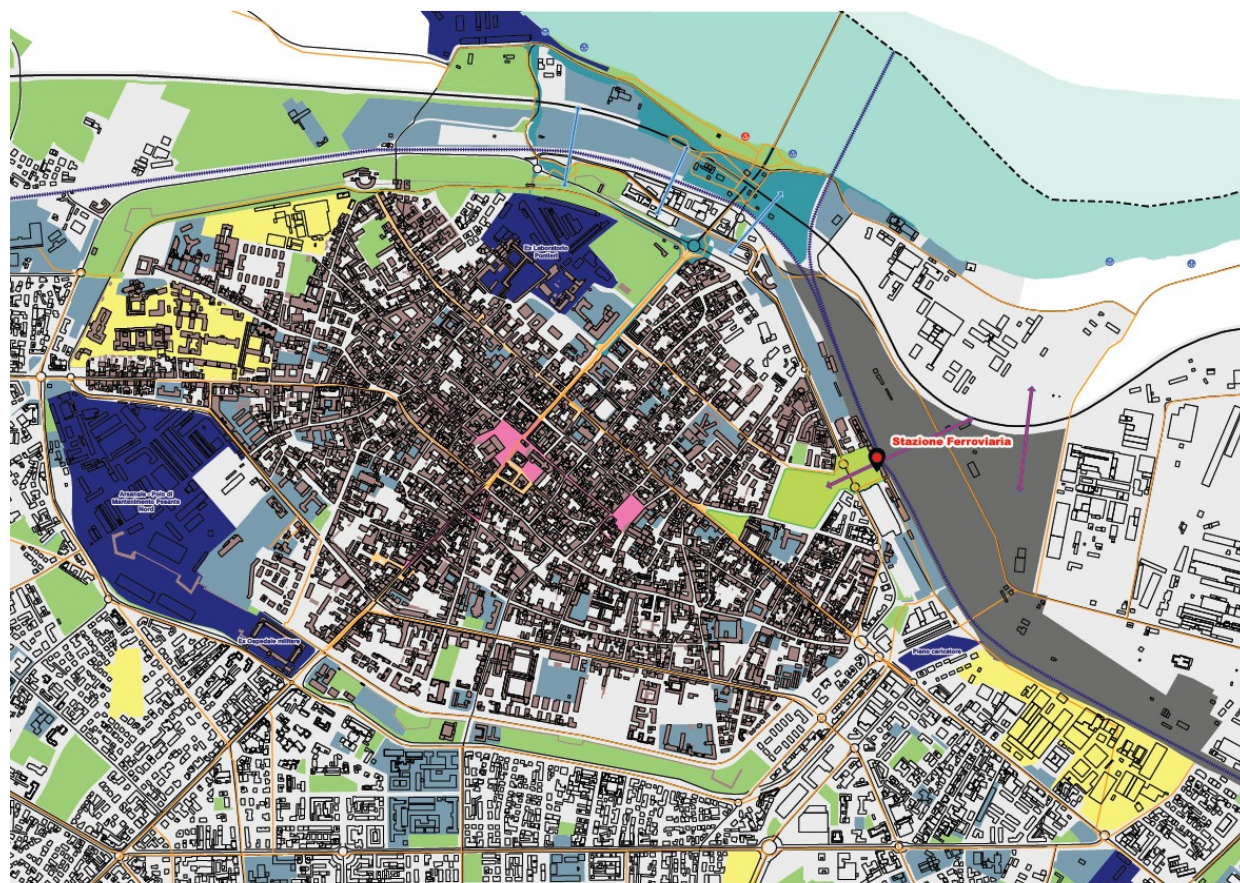
Il Piano promuove la continuità dell'anello verde esaltando i tratti esistenti e recuperando quelli squalificati integrandoli, dove sono previste, alle azioni messe in campo per le aree di rigenerazione

Le progettualità per il Parco intendono valorizzare i luoghi centrali di Piacenza identificandoli maggiormente nella maglia urbana e integrandoli all'interno del sistema di costruzione delle reti ecologiche; incentivando un effetto di ricucitura del tessuto urbano individuando in questo elemento perimetrale il margine di integrazione tra gli spazi centrali e quelli più periferici del Capoluogo al fine di rafforzare il sistema urbano complessivo.

Questa strategia avrà luogo con azioni che innalzeranno la qualità in questi luoghi, fornendo dotazioni di percorsi ciclopeditonali e verde urbano alla città.

Il Sistema dei Luoghi Centrali – Temi e Luoghi strategici

La stazione ponte



- Stazione Ferroviaria
- Approdo in progetto
- Attracco esistente
- Miglioramento delle connessioni per bypassare la Stazione
- Miglioramento delle connessioni con il fiume Po
- Rete ciclopedonale esistente e di progetto (PUMS)
- Edifici del Centro Storico da sottoporre a Disciplina Particolareggiata
- Aree pedonali urbane (APU)
- Assi stradali principali
- Aree di rigenerazione
- Area di potenziale ampliamento del Parco della Galleana
- Sistema dei grandi parchi urbani di bordo da consolidare e potenziare
- Aree verdi pubbliche di rilievo storico
- Aree militari
- Aree verdi pubbliche
- Progetto "Polo del Ferro"
- Progetto "Stazione Nord"
- Progetto "Waterfront"
- Aree per dotazioni territoriali

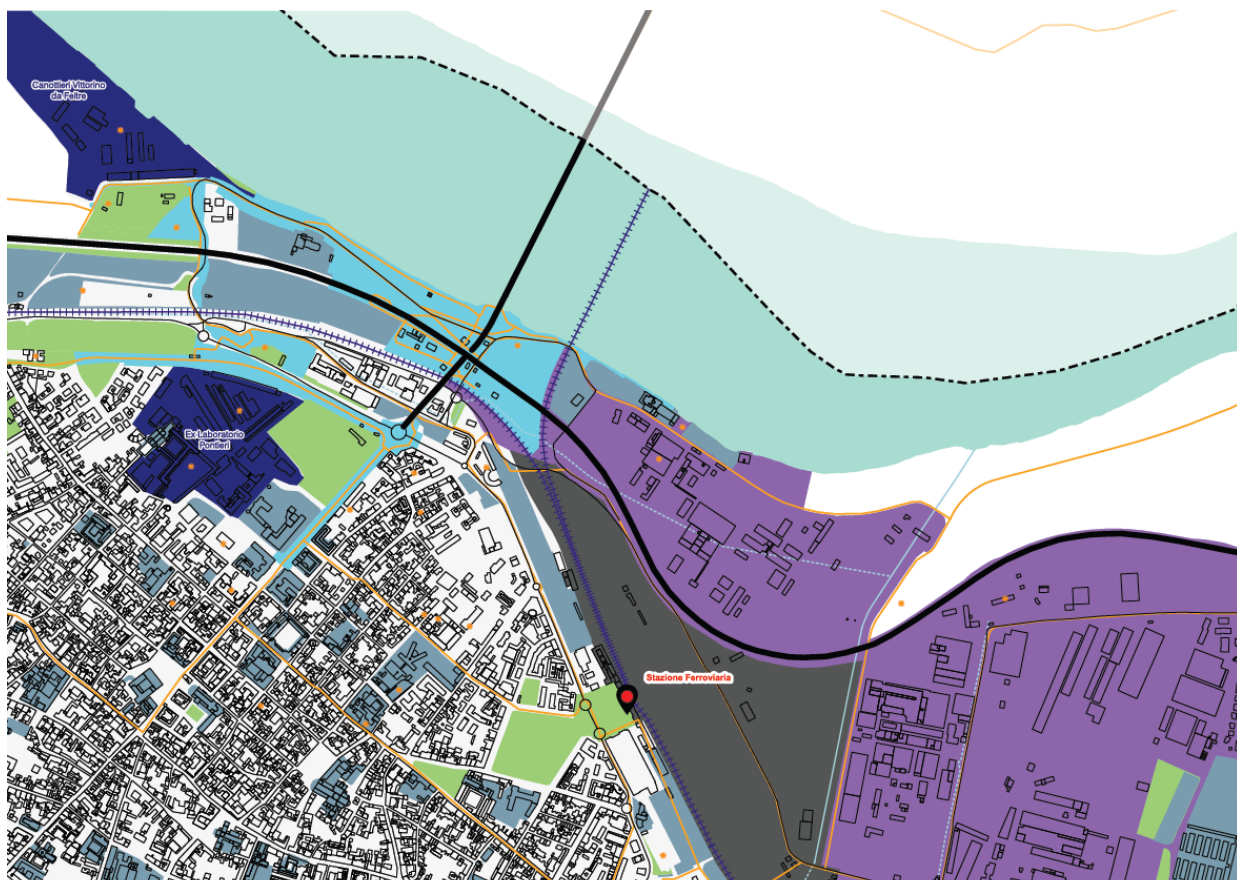
La stazione situata nella parte nord della città si configura come un luogo di accesso e di uscita dalla polarità cittadina, tuttavia la ferrovia costituisce anche una barriera alle dinamiche urbane e al rapporto con l'emergenza fluviale. Fondamentale per Piacenza è la qualità del luogo di arrivo e partenza dei movimenti pendolari, pertanto, alla luce delle problematiche legate sia all'infrastruttura ferroviaria, sia alle difficoltà di gestione di un traffico ferroviario in uscita ed in ingresso al Capoluogo di natura sia pendolare che merci, il piano conferma l'ipotesi di suddividere le due funzioni della mobilità ferroviaria in due nodi ferroviari distinti.

Il piano vuole dunque accentuare quello che sarà, in questa fase, il ruolo della stazione passeggeri all'interno delle dinamiche urbane: essa si costituirà come un ponte che mette in relazione la città di Piacenza, il Po e il suo waterfront superando la divisione attuale.

Il progetto dovrà essere accompagnato dalla riqualificazione e rigenerazione delle aree limitrofe, partendo dalle previsioni di mitigazione delle grandi infrastrutture (ed in particolare la mitigazione dell'autostrada) e, contemporaneamente, incentivando l'imprenditoria privata e ridando vita e qualità agli spazi che vi orbitano attorno.

Il Sistema dei Luoghi Centrali – Temi e Luoghi strategici

I luoghi della rigenerazione: il margine nord



- Stazione Ferroviaria
- Approdo in progetto
- Attracco esistente
- Miglioramento delle connessioni per bypassare la Stazione
- Miglioramento delle connessioni con il fiume Po
- Rete ciclopedonale esistente e di progetto (PUMS)
- Edifici del Centro Storico da sottoporre a Disciplina Particolareggiata
- Aree pedonali urbane (APU)
- Assi stradali principali
- Aree di rigenerazione
- Area di potenziale ampliamento del Parco della Galleana
- Sistema dei grandi parchi urbani di bordo da consolidare e potenziare
- Aree verdi pubbliche di rilievo storico
- Aree verdi pubbliche
- Progetto "Polo del Ferro"
- Progetto "Stazione Nord"
- Progetto "Waterfront"
- Aree per dotazioni territoriali

Il margine Nord di Piacenza rappresenta il primo fronte di accesso alla città dalle principali vie di comunicazione a scala regionale e nazionale. Questa sua funzione, nel corso degli anni, ha prevalso sulla necessità che Piacenza aveva ed ha tutt'oggi di utilizzo e fruizione di questi luoghi.

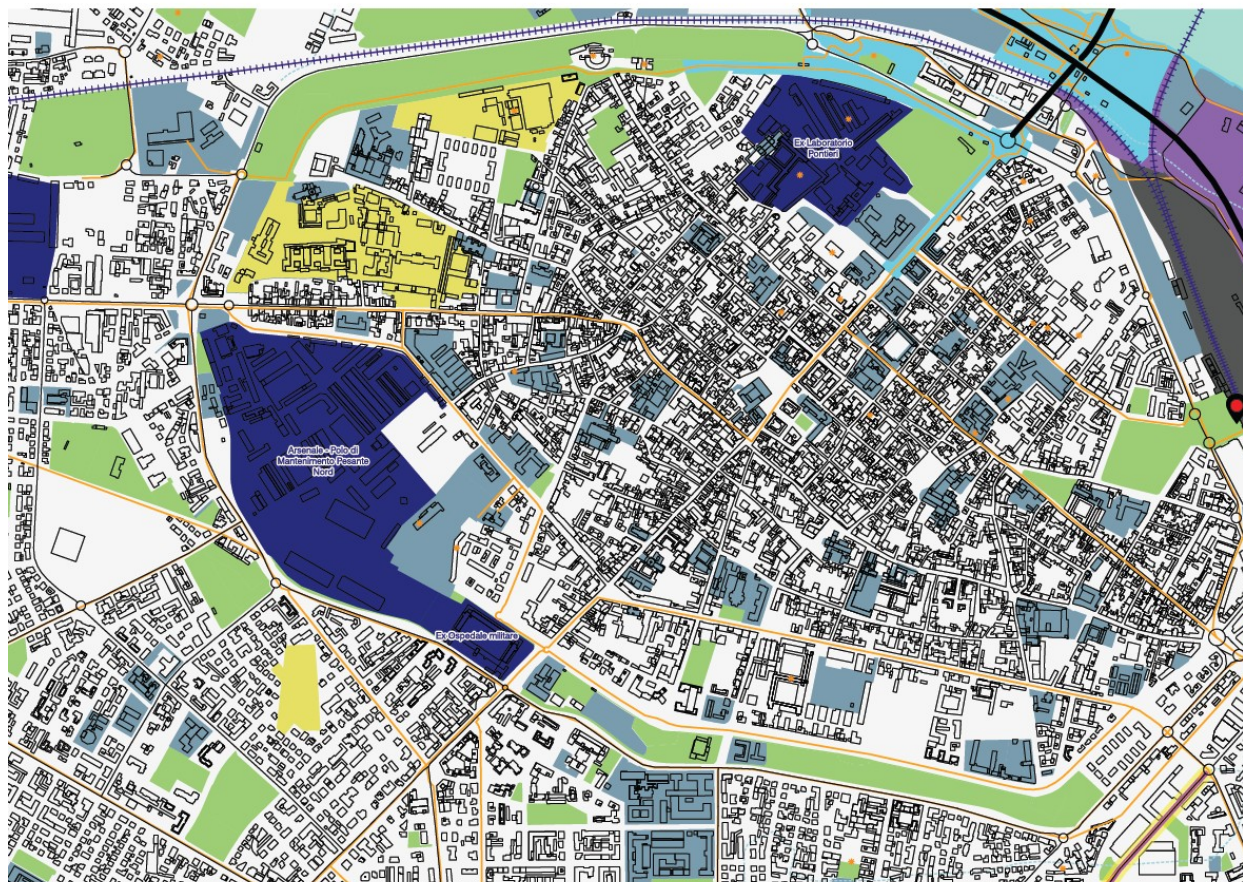
Penalizzato dalla presenza dei grandi assi infrastrutturali, ha visto l'insediarsi di episodi del sistema produttivo e logistico che ad oggi caratterizzano negativamente il panorama in accesso alla città di Piacenza.

La città, dal canto suo, si ritrova mal collegata al suo naturale affaccio sul Po e confinata, su questo fronte, entro le sue storiche mura.

Prioritario risulta dunque intervenire alle de-sigillazione delle aree dismesse, al ripensamento del ruolo della stazione ferroviaria prendendo atto delle mutazioni occorse nel tempo alle dinamiche del comparto produttivo, al futuro delle aree militari ed al rapporto con il Po. Un rapporto da costruire ex-novo che potrà dare nuovo slancio alla città e nuovo sfogo alle dinamiche di fruizione territoriale.

Il Sistema dei Luoghi Centrali – Temi e Luoghi strategici

I luoghi della rigenerazione: l'Arco sud



- Stazione Ferroviaria
- Approdo in progetto
- Attracco esistente
- Miglioramento delle connessioni per bypassare la Stazione
- Miglioramento delle connessioni con il fiume Po
- Rete ciclopedonale esistente e di progetto (PUMS)
- Edifici del Centro Storico da sottoporre a Disciplina Particolareggiata
- Aree pedonali urbane (APU)
- Assi stradali principali
- Aree di rigenerazione
- Area di potenziale ampliamento del Parco della Galleana
- Sistema dei grandi parchi urbani di bordo da consolidare e potenziare
- Aree verdi pubbliche di rilievo storico
- Aree militari
- Aree verdi pubbliche
- Progetto "Polo del Ferro"
- Progetto "Stazione Nord"
- Progetto "Waterfront"
- Aree per dotazioni territoriali

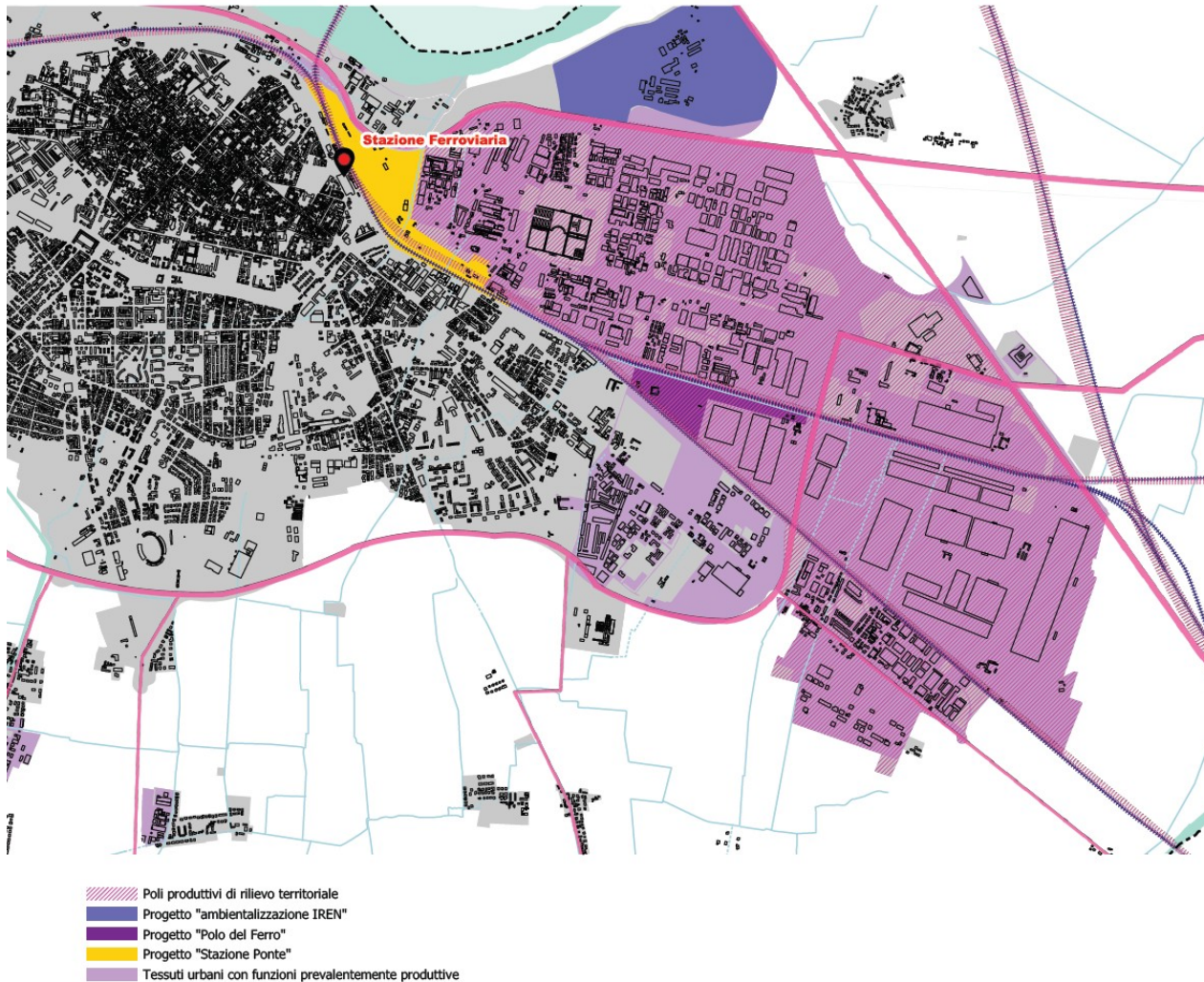
La parte sud del Capoluogo deve invece trovarsi ad affrontare il tema del rapporto con le aree centrali e quelle che si affacciano all'arco di mura a sud di Piacenza.

La strategia mira ad intervenire sulle porzioni residuali di territorio urbanizzato aderenti o afferenti al margine stesso che possano rappresentare un'opportunità per integrare maggiormente gli spazi centrali alle aree limitrofe che gli orbitano attorno. Evitando la netta divisione tra ciò che è dentro o fuori le mura, in un ottica di centralità più ampia.

Il margine sud della città pone anche il tema della mitigazione e della riqualificare delle aree tra TU e zona agricola attraverso l'implementazione di alberature e zone filtro verdi, come anche la costruzione di reti ecologiche in ingresso alla città.

Il Sistema Produttivo e Logistico – Temi e Luoghi strategici

Il polo del ferro



Il sistema industriale di Piacenza si concentra prevalentemente nella parte nord-est della città, lungo la Caorsana, nella porzione di territorio compresa tra la linea ferroviaria e l'autostrada. Il Polo del ferro è un progetto che mira ad affermare il luogo della produzione piacentina come esempio di intermodalità del sistema produttivo e logistico.

Si interviene, dunque, attraverso la separazione dei servizi ferroviari dell'attuale stazione, con l'introduzione di uno scalo merci indipendente dallo scalo passeggeri a sgravio della stazione ferroviaria e ad aumento dell'efficienza del sistema logistico e del sistema di trasporto a servizio al sistema produttivo.

Contestualmente andrà pianificata la realizzazione dei servizi per i lavoratori della logistica per il soddisfacimento delle esigenze di riposo, ristoro e stationamento.

Il Sistema della Mobilità – Temi e Luoghi strategici

Il margine verde sud



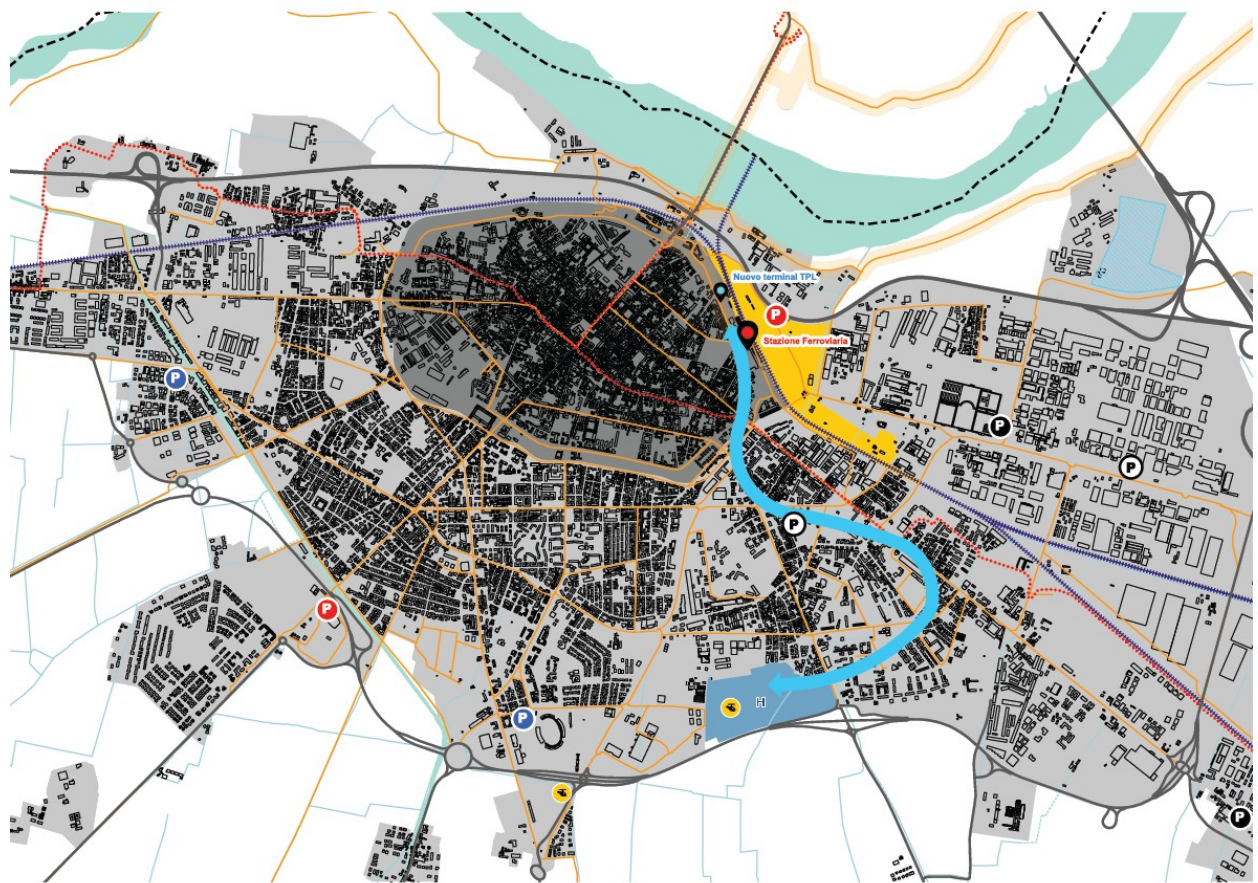
- Sistema della viabilità tangenziale
- Direttrici principali
- Aree di mitigazione
- Permeabilità dell'asse tangenziale

- Area di potenziale ampliamento del Parco della Galleana
- Sistema dei grandi parchi urbani di bordo da consolidare e potenziare
- Aree verdi pubbliche

Il margine sud della città di Piacenza è delimitato dalla tangenziale, il suo tracciato, che attualmente si configura come una barriera allo sviluppo urbano, può essere visto dal piano come un margine di ricucitura, un luogo dove attuare una mitigazione ambientale, ma anche come un luogo di valorizzazione e potenziamento degli spazi dotati di permeabilità. La strategia mira ad affermare il territorio naturale in direzione sud come un luogo di permeabilità in direzione degli spazi centrali anche attraverso l'aumento del numero delle dotazioni di collegamenti ciclopedonali, della costruzione di una struttura di reti ecologiche valorizzando anche la presenza delle grandi attrezzature (Cittadella dello Sport), che su questo margine si appoggiano.

Il Sistema della Mobilità – Temi e Luoghi strategici

Le nuove forme di mobilità



- Terminal TPL di progetto
- Stazione Ferroviaria
- Aree potenziali per la localizzazione di un vertiporto

- Adeguamento delle aree per la sosta
- Nuovi parcheggi su piazzale (PUMS)
- Parcheggio di interscambio di progetto (PUMS)
- Parcheggio di interscambio esistente (PUMS)

- Via Francigena
- Rete ciclopedonale esistente e di progetto (PUMS)
- Cidovia VenTo
- Progettazione di un sistema di trasporto rapido di massa (PUMS)
- Nuovi truck centers

- Nuova polarità ospedaliera
- Progetto "Stazione Ponte"

La mobilità dolce costituisce una componente fondamentale per la valorizzazione del territorio ed al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale; le reti ciclopedonali sono elementi fondamentali per l'integrazione tra natura e città ma anche alla costruzione di una coesione tra i centri e tra i diversi tessuti urbani e periurbani che compongono il territorio piacentino.

Al fine della costruzione di una rete di corridoi ecologici non solo come luoghi a tutela della fauna e della flora ma anche come luoghi di fruizione turistica e ad uso della mobilità interna al territorio comunale, il Piano prevede il completamento dei percorsi esistenti e l'intensificazione della rete della mobilità dolce interna ai centri e fra i singoli centri.

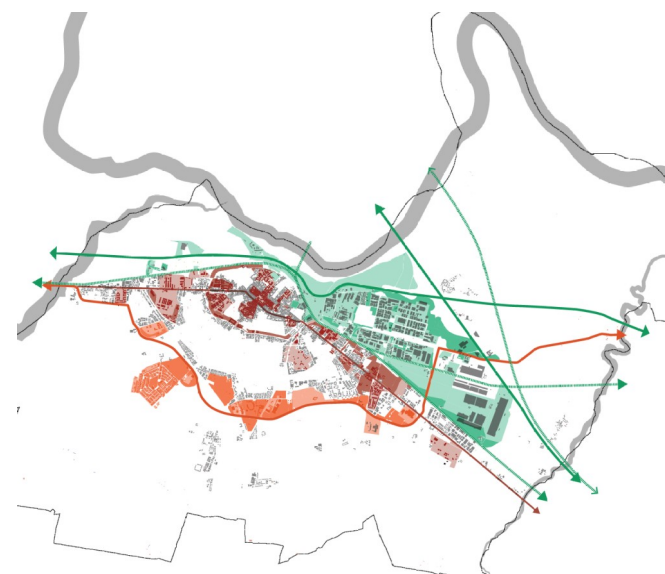
Schemi direttori

A partire dalle criticità e dalla lettura interpretativa/diagnostica della città esistente, delineata per Sistemi funzionali, si propone contestualmente una lettura di sintesi, che viene identificata in prima approssimazione quale riferimento progettuale tre **Schemi Direttori** (SD), che possono rappresentare un ulteriore quadro di riferimento per la predisposizione della Strategia per la Qualità Ecologico - Ambientale (SQUEA), in particolare quale *supporto e guida per l'assetto della città pubblica*.

SD1. NORD DEI COLLEGAMENTI DINAMICI, che ha quale filo conduttore i tracciati delle grandi infrastrutture per la mobilità, dove lo spazio aperto si presenta spesso in termini residuali e dove *la qualità dello spazio pubblico risulta spesso estremamente carente*.

SD2. CENTRALE DELLA VIA EMILIA, che si appoggia sulla grande permanenza e persistenza della strada consolare, esteso oltre la città storica a comprendere i luoghi della recente e futura centralità. E' la parte di città dove si concentrano i principali servizi di area vasta e dove *il progetto della città pubblica deve tener in considerazione la pressione indotta dagli utilizzatori della città*.

SD3. SUD DELLA RETE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI, che segnala quanto sta avvenendo attorno alla Tangenziale sud, che ha visto la concentrazione e delocalizzazione di importanti funzioni commerciali e di servizio, compresa la localizzazione del futuro Ospedale di Piacenza. In questo caso *lo spazio pubblico si è costruito sul modello dei recinti funzionali*, mentre la spazio di connessione è svolto quasi unicamente dell'asse stradale tangenziale.

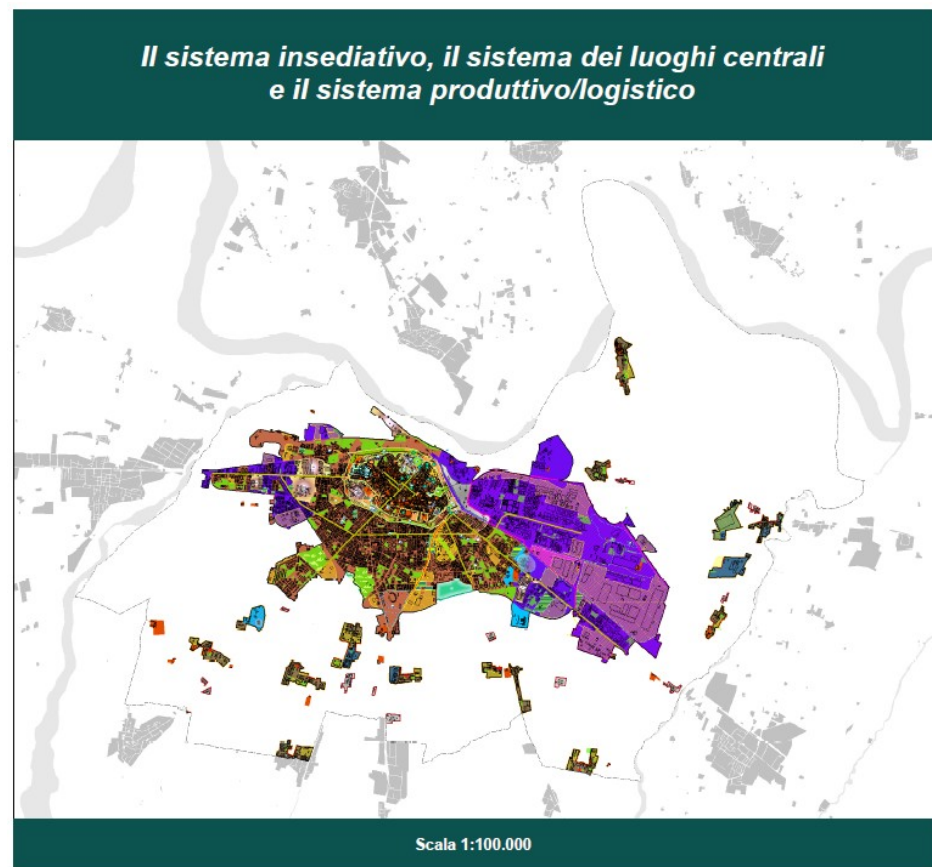


PUG Piacenza

Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico - Ambientale

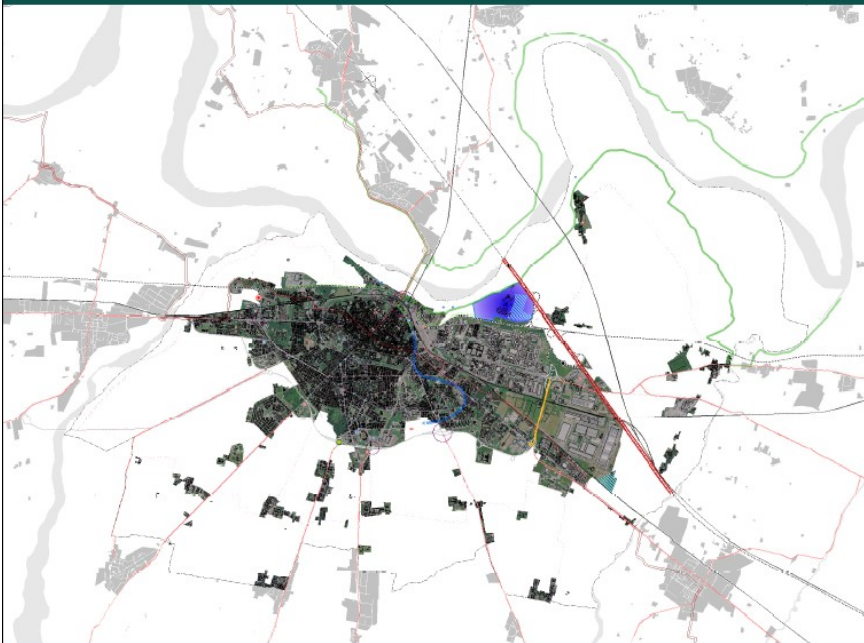
Le strategie enunciate ai precedenti paragrafi sono state sintetizzate in un unico elaborato cartografico, che attraverso una rappresentazione *ideogrammatica*, evidenzia **le strategie generali e puntuali** del PUG, avanzando proposte da sviluppare in rapporto dialettico con la VAS / Valsat e da definire con maggiore ulteriormente attraverso gli Accordi Operativi e la componente disciplinare degli interventi diretti.

In questo elaborato confluiscono *le interpretazioni di Piacenza sviluppate alle diverse scale e attraverso le diverse modalità di lettura*: le **4 ecologie** prodotte dei diversi modi di abitare il territorio, **i temi ed i luoghi strategici** evidenziabili a partire dalle letture dei fenomeni geografici di lungo periodo, gli **schemi direttori** quale strumento per dare unitarietà al progetto della città pubblica.



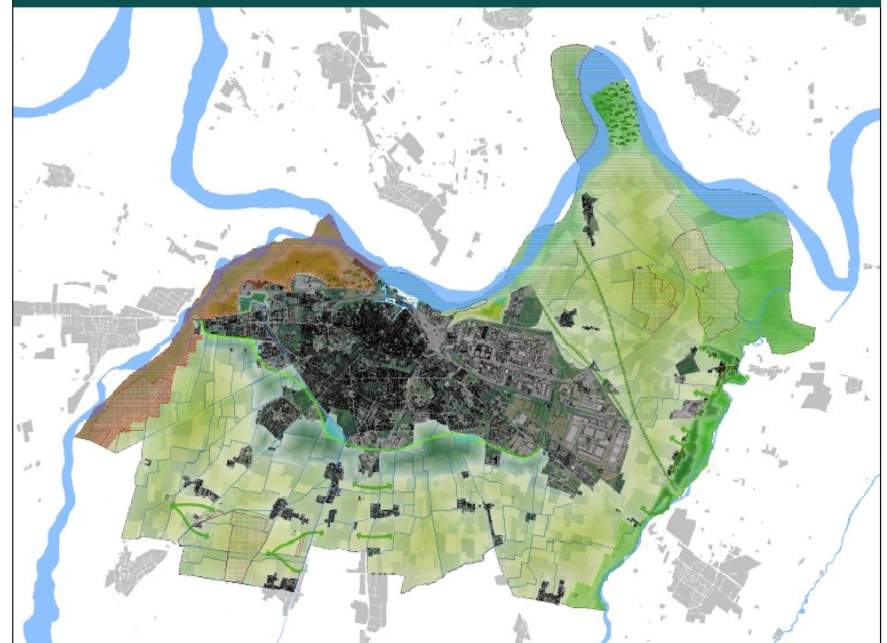
Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico - Ambientale

Il sistema della mobilità



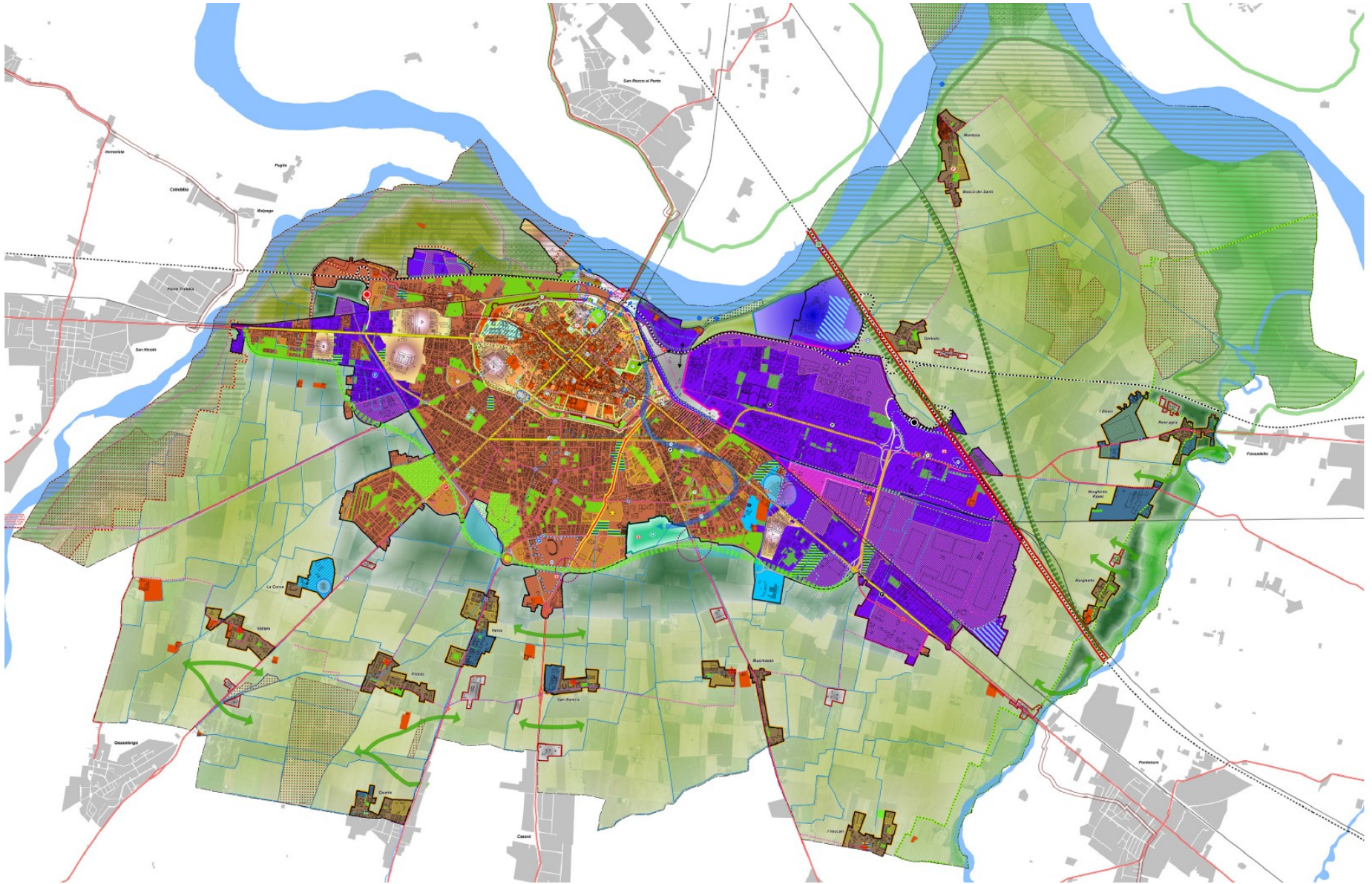
Scala 1:100.000

Il sistema ambientale



Scala 1:100.000

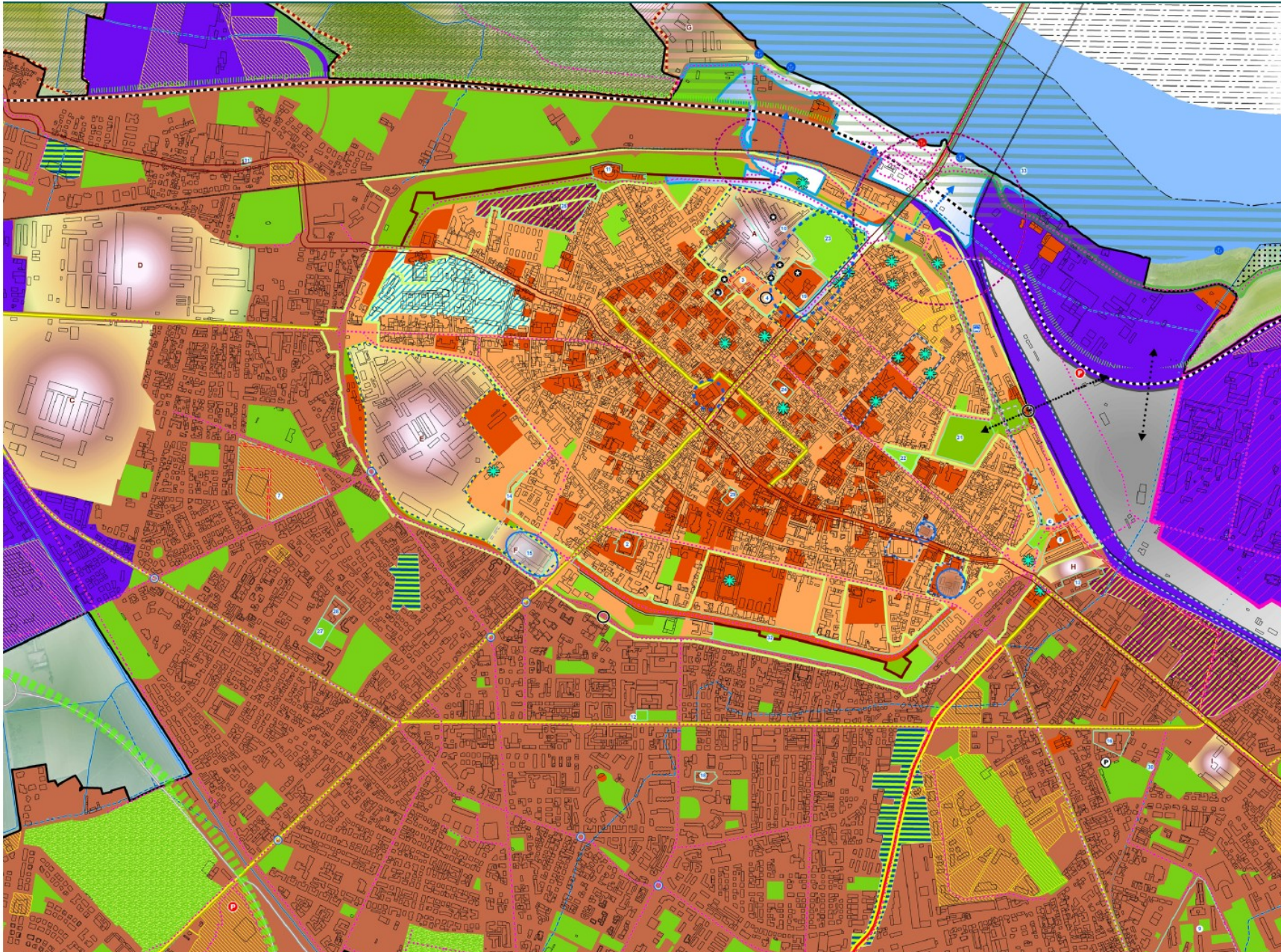
Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico - Ambientale



PUG Piacenza



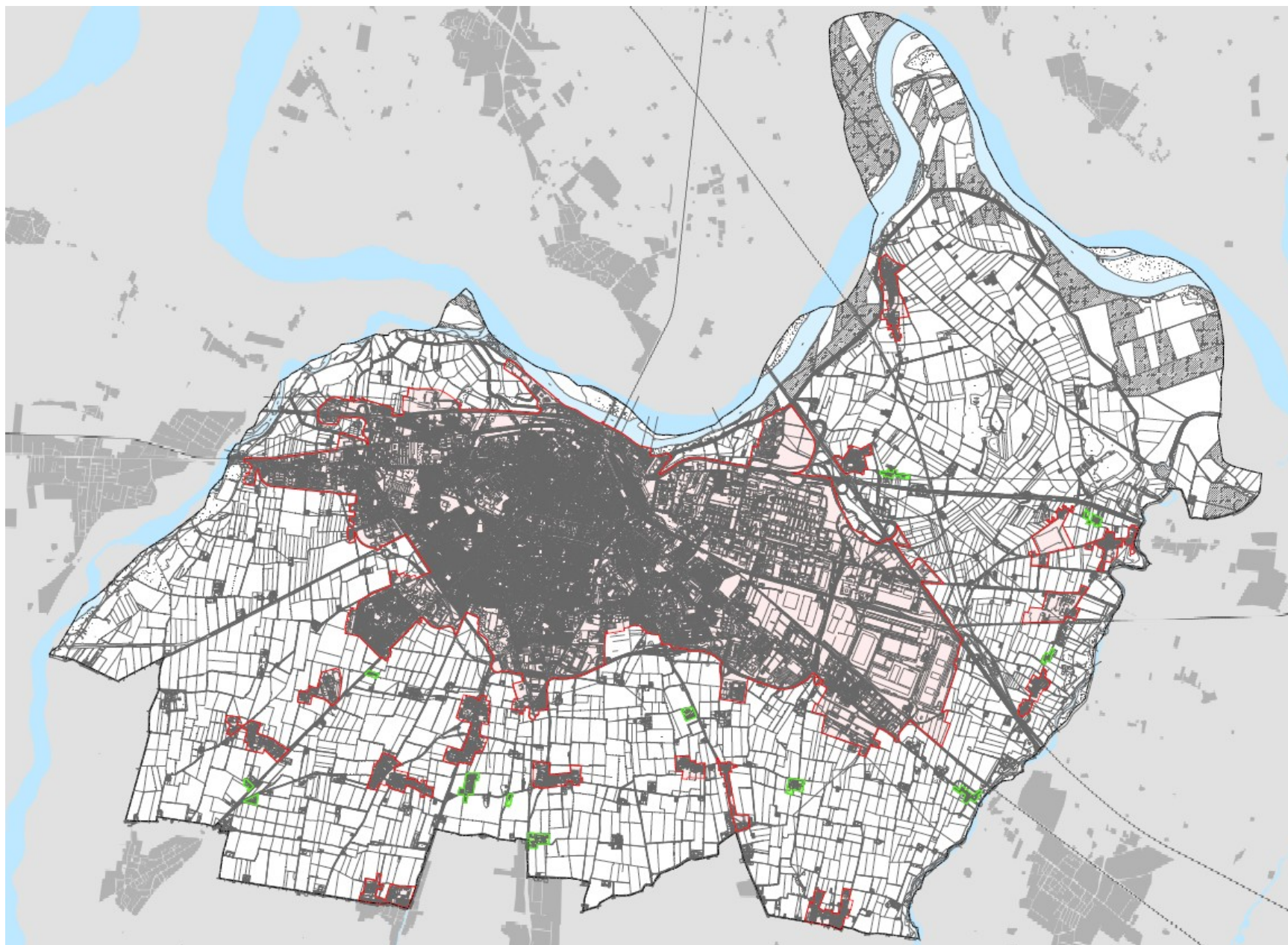
Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico - Ambientale



PUG Piacenza



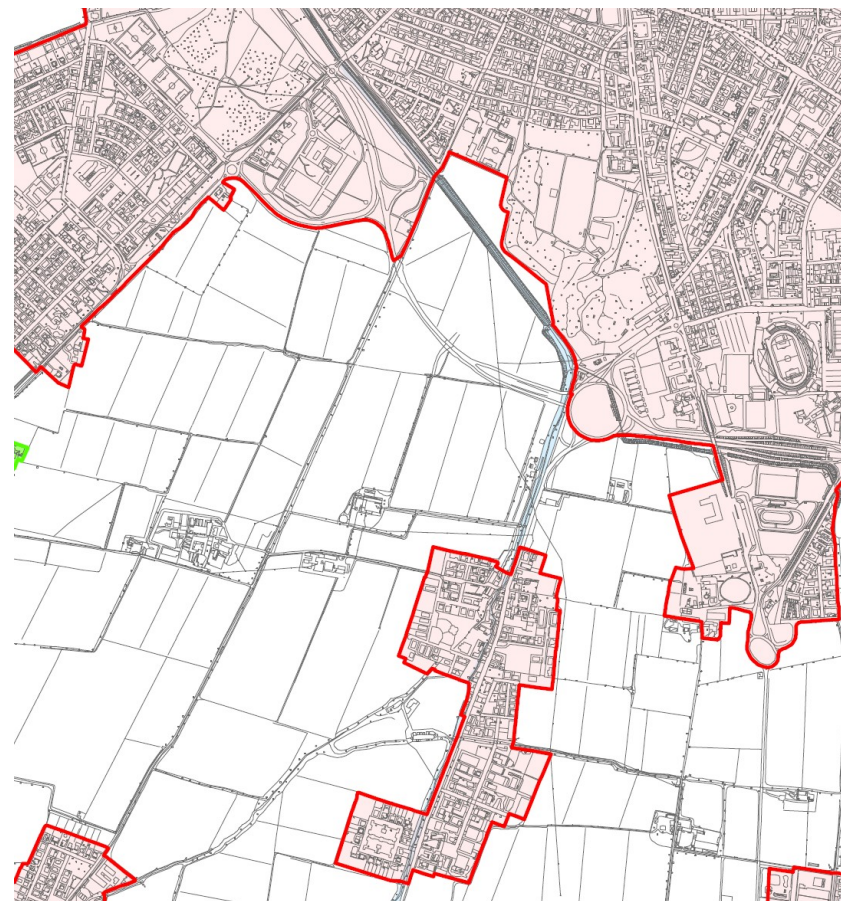
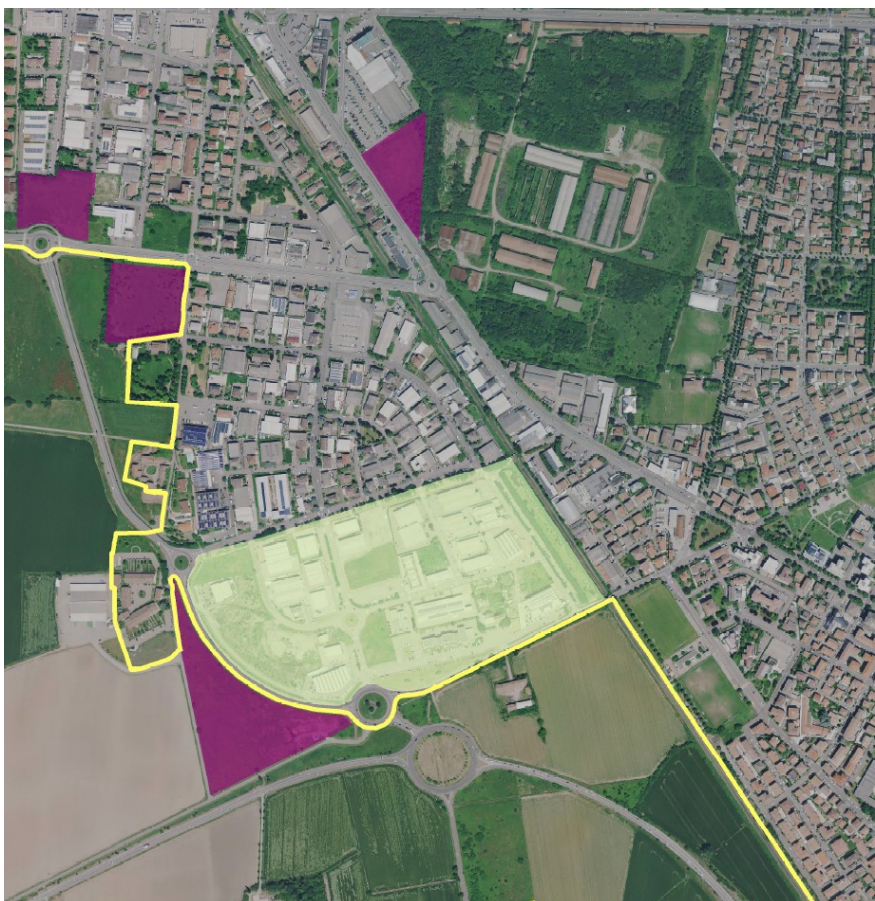
La delimitazione del territorio urbanizzato



PUG Piacenza



La delimitazione del territorio urbanizzato



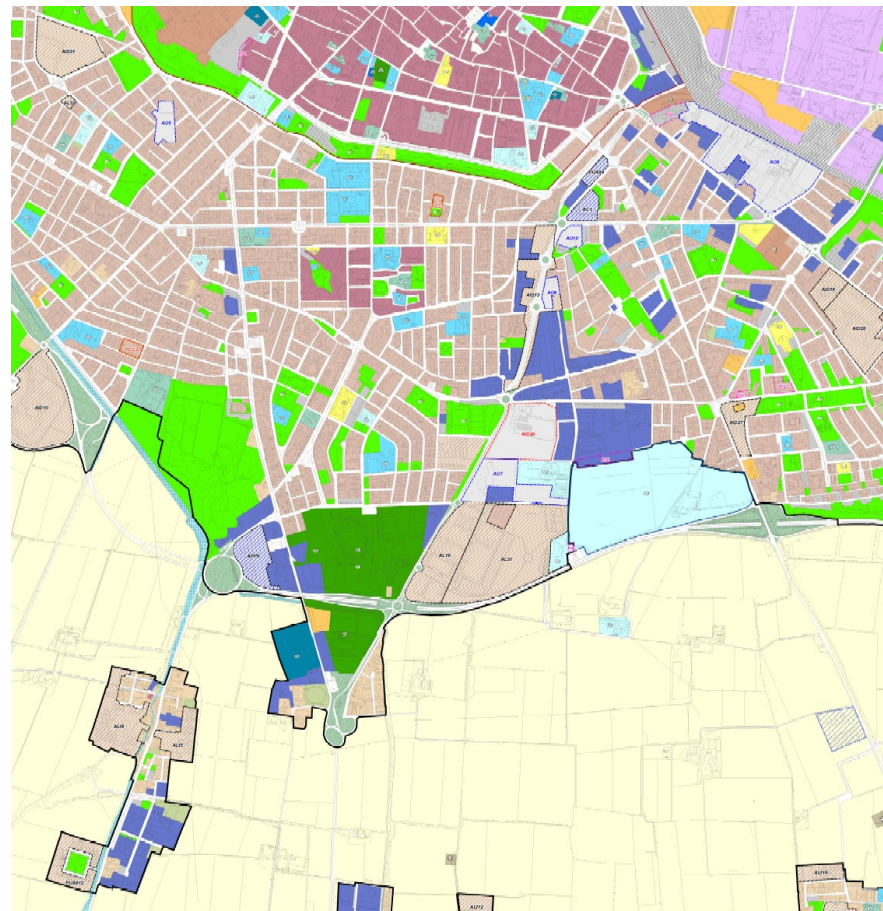
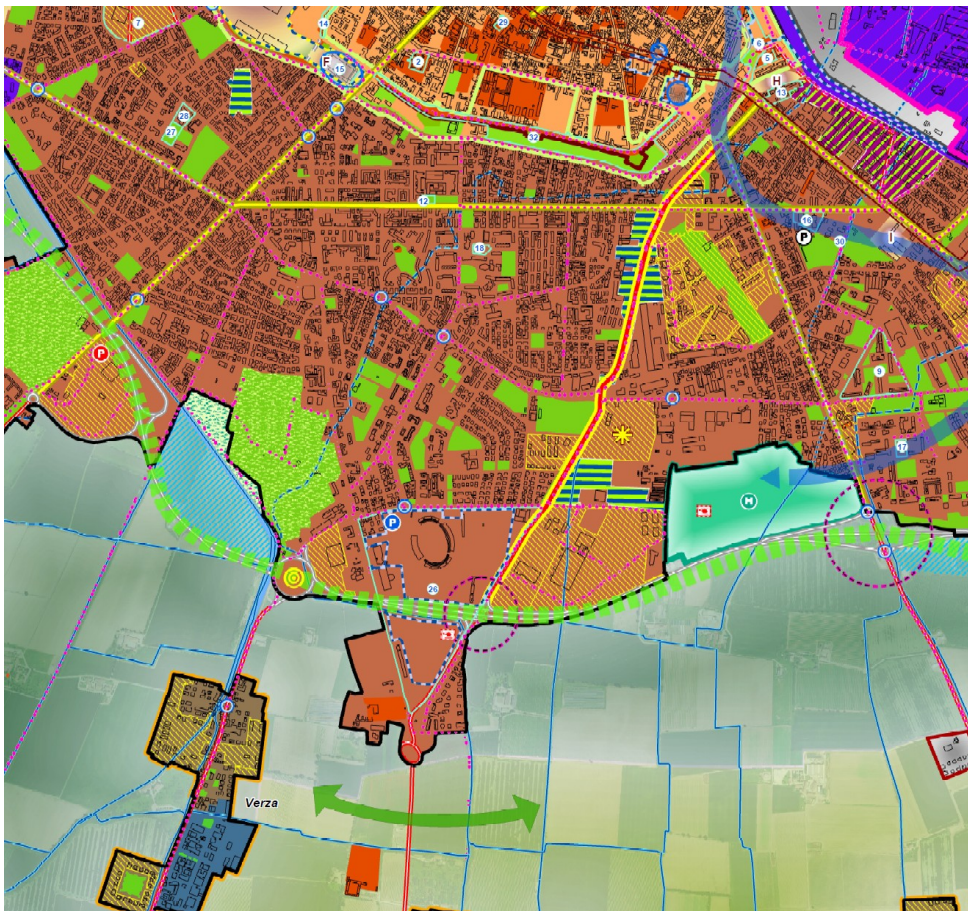
PUG Piacenza

Lo stato di attuazione del piano vigente

Le previsioni degli strumenti urbanistici su queste aree sono decadute, ai sensi degli artt. 3 e 4 della LR 24/17



PUG: interventi complessi / interventi ordinari



PUG Piacenza

NUOVI MECCANISMI ATTUATIVI, NUOVE FORME

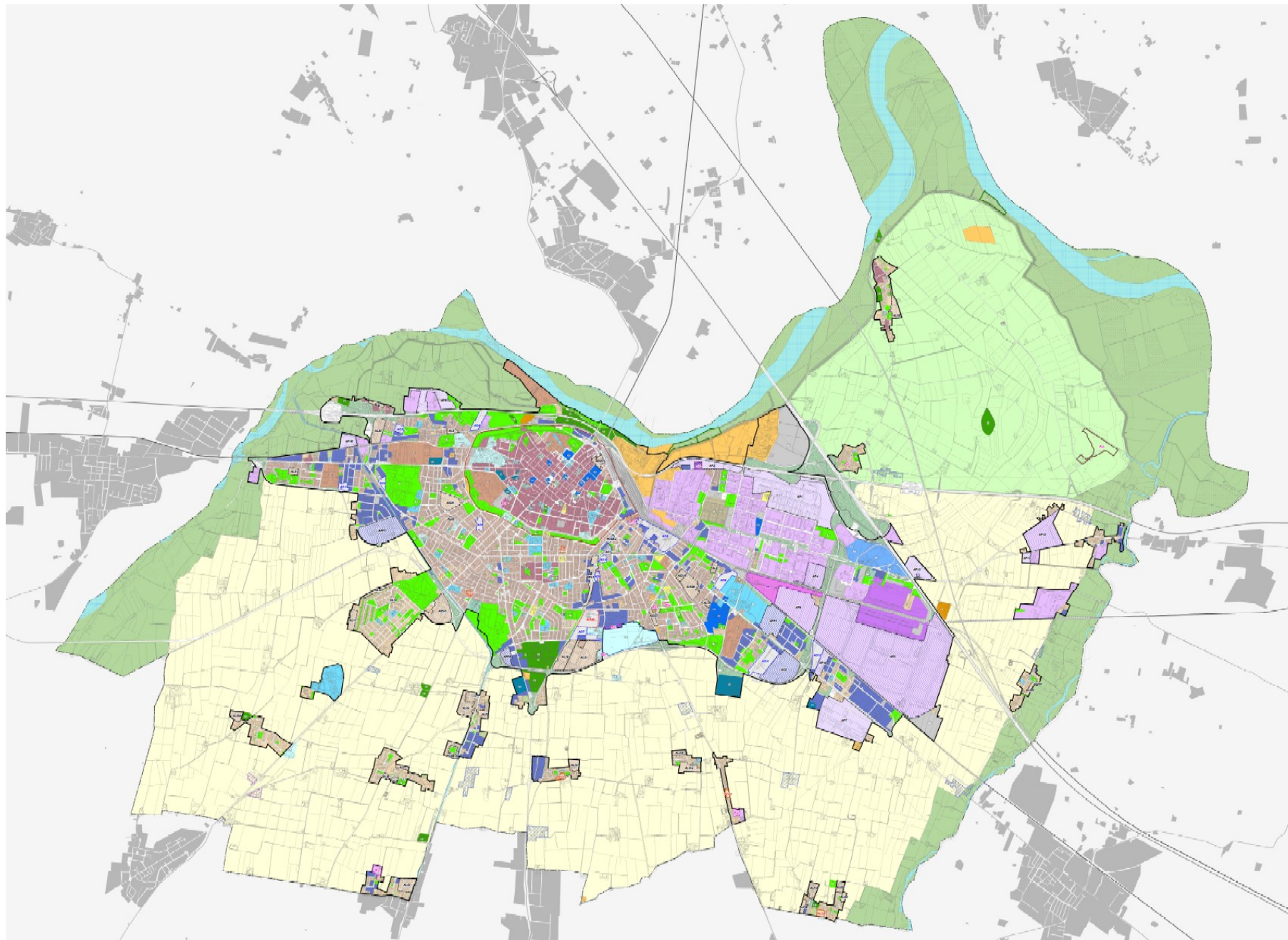
Dimensione straordinaria / Dimensione ordinaria

Cartografia ideogrammatica / Cartografia regolativa

Indirizzi / Prescrizioni



La Disciplina del PUG



PUG Piacenza



Disposizioni degli interventi

Nuclei storici , Tessuti di Antico Impianto, Edifici di Valore

- Rivisitazione della schedatura esistente;
- Possibilità di interventi di natura conservativa per edifici di valore architettonico (da assoggettare a Restauro Scientifico e/o a Risanamento Conservativo);
- Possibilità di interventi più flessibili per i fabbricati di interesse testimoniale (da assoggettare a Ristrutturazione Edilizia con Vincolo Parziale) e sui restanti fabbricati (oggetto di Ristrutturazione Edilizia).
- Rispetto di Requisiti Progettuali relativi al sistema storico-architettonico (qualità, decoro, valorizzazione delle componenti architettoniche e morfologiche tradizionali)
- Rispetto di Requisiti Ecologico-Ambientali relativi all'efficientamento energetico ed alla riduzione del rischio sismico



Tutela e valorizzazione del sistema insediativo storico



Perimetro del Centro storico

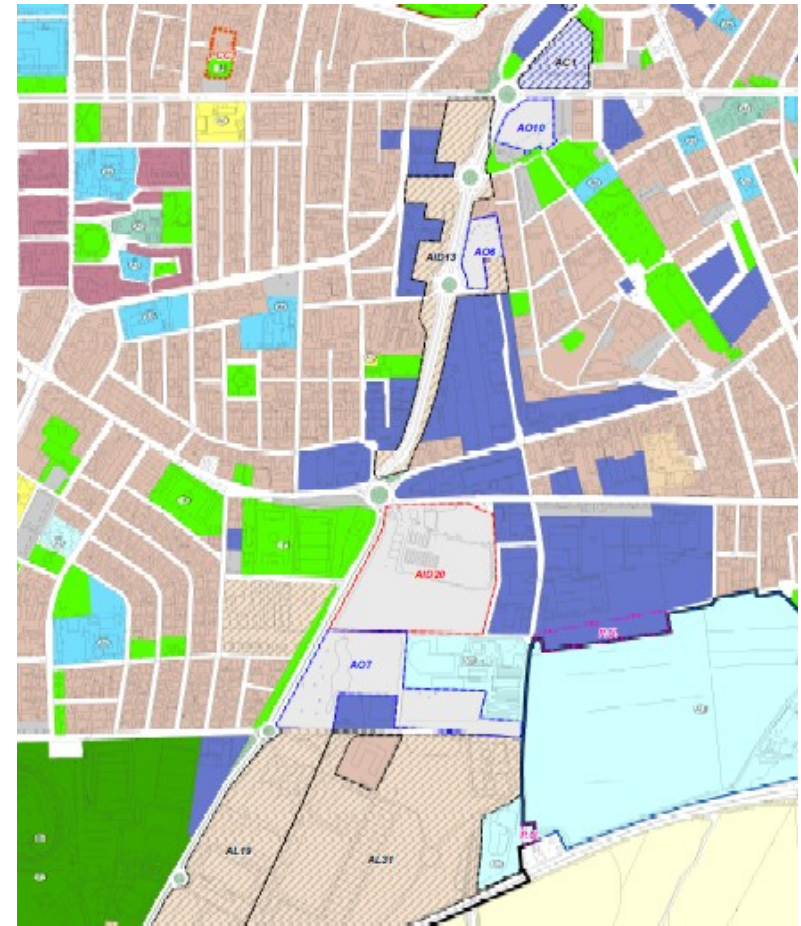


Tessuti storici e di valore urbanistico

Disposizioni degli interventi

Sistema insediativo residenziale

- Semplificazione articolazione tessuti
-
- Incremento ventaglio usi
-
- Interventi di qualificazione edilizia, di demo-ricostruzione a parità di V tot, di incremento del V tot, a fronte del rispetto di Requisiti Prestazionali ecologico-ambientali relativi all'efficientamento energetico ed alla riduzione del rischio sismico
-
- Interventi di completamento del sistema insediativo, a fronte del rispetto di Requisiti Prestazionali ecologico-ambientali e di valorizzazione della qualità della città pubblica
-
- Interventi di rigenerazione complessi, attraverso Accordo Operativo



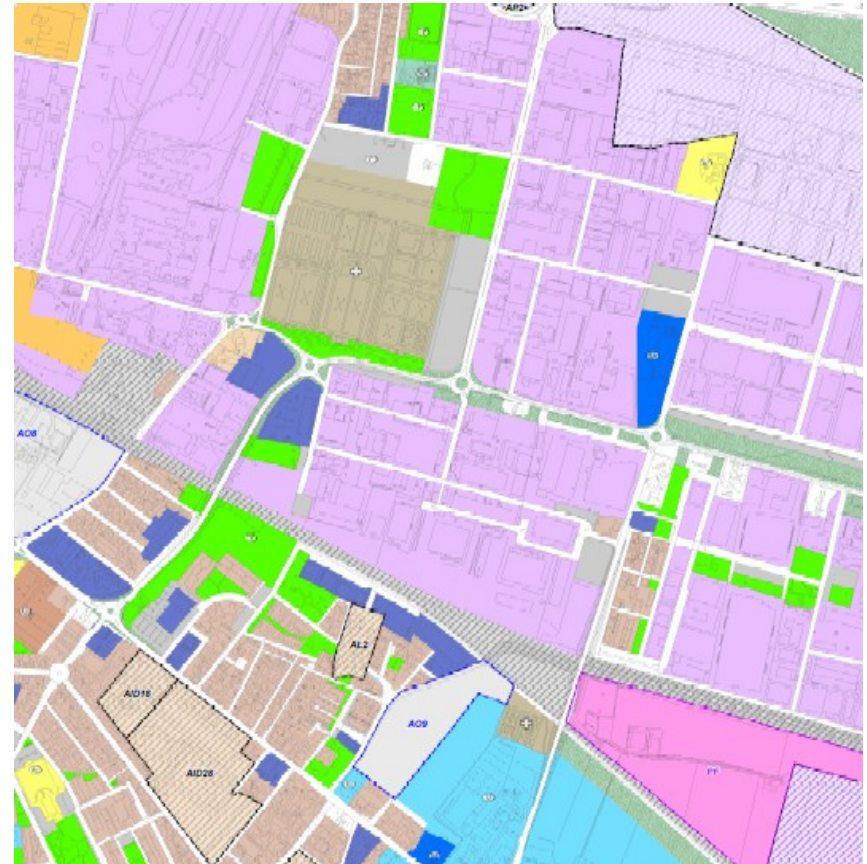
Tessuti urbani consolidati prevalentemente residenziali

	Tessuti consolidati
	Tessuti radi
	Tessuti a verde privato

Disposizioni degli interventi

Tessuti Prevalentemente Produttivi

-
- Interventi di qualificazione edilizia, di incremento, a fronte del rispetto di Requisiti Prestazionali ecologico-ambientali relativi all'efficientamento energetico ed alla riduzione del rischio sismico
-
- Interventi di e nuova costruzione, all'interno dei tessuti esistenti, a fronte del rispetto di Requisiti Prestazionali ecologico-ambientali e di valorizzazione della qualità della città pubblica
-
- Interventi di sviluppo oltre le disposizioni ordinarie (anche esterni al Territorio Urbanizzato) ammissibili attraverso art.53.



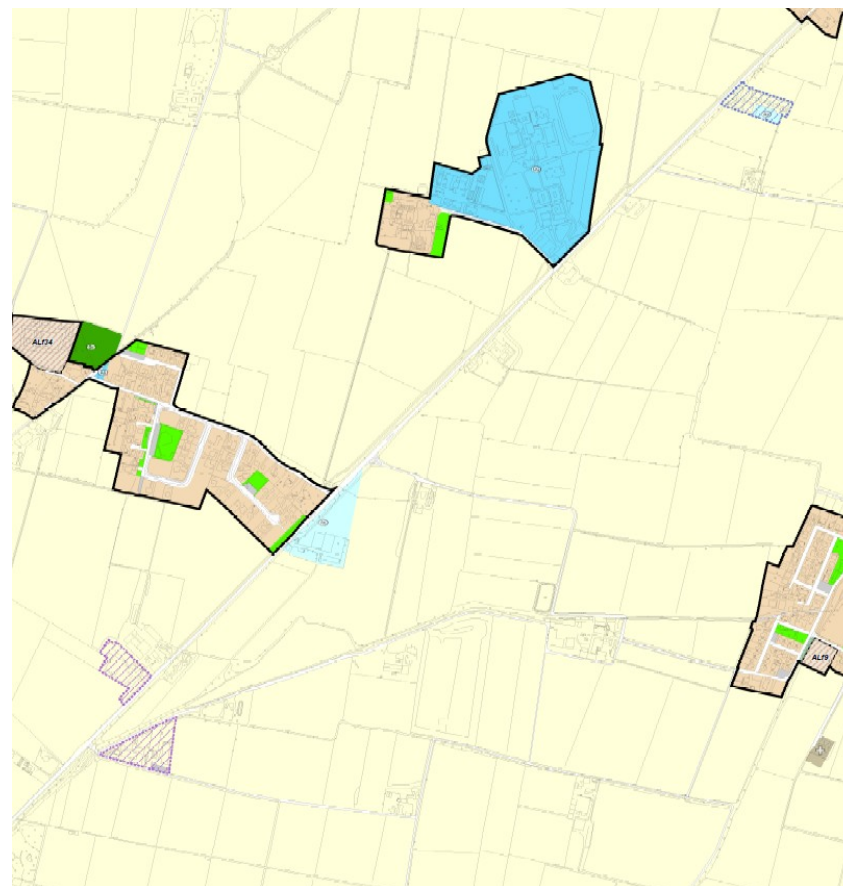
Tessuti urbani consolidati prevalentemente produttivi

	Tessuti produttivi
	Tessuti logistici
	Tessuti misti

Disposizioni degli interventi

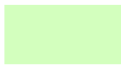
Paesaggi rurali

- Interventi connessi all'attività agricola, ammissibili nei limiti delle disposizioni ordinarie.
-
- PRA (Programma di Riconversione e Ammodernamento Aziendale) per interventi di «Rilevante Impatto Ambientale»)
-
- Interventi di recupero del patrimonio edilizio non più connesso con l'attività agricola, nei limiti dei volumi esistenti (ad esclusione dei fabbricati recenti)
-
- Interventi di desigillazione di rustici recenti non più utilizzati ad usi agricoli e/o di fabbricati incongrui
-
- Nuove disposizioni per la localizzazione di aree idonee per gli impianti fotovoltaici a terra



Tutela e valorizzazione del Territorio Rurale

Paesaggi del Territorio Rurale

-  Paesaggio fluviale
-  Paesaggio agrario della bonifica
-  Paesaggio agrario delle cascine

Disposizioni degli interventi

COMUNE DI PIACENZA

TITOLO I. DISPOSIZIONI GENERALI, CONTENUTI E DEFINIZIONI.....	3
CAPO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Art. 1.1.1 - Oggetto e contenuti	3
Art. 1.1.2 - Articolazione e contenuti degli elaborati	3
Art. 1.1.3 - Efficacia	4
Art. 1.1.4 - Misure di salvaguardia e disposizioni transitorie.....	5
Art. 1.1.5 - Varianti e adeguamenti.....	5
CAPO 2 – USI E PARAMETRI	7
Art. 1.2.1 - Usi ammissibili	7
Art. 1.2.2 - Parametri edificatori	8
Art. 1.2.3 - Distanze.....	8
Art. 1.2.4 - Categorie di intervento	8
TITOLO II. ATTUAZIONE DEL PIANO.....	9
CAPO 1 – MODALITA' DI INTERVENTO	9
Art. 2.1.1 - Articolazione degli interventi.....	9
Art. 2.1.2 - Interventi ordinari	9
Art. 2.1.3 - Interventi complessi	10
Art. 2.1.4 - Modalità di attuazione	11
CAPO 2 – DIRITTI EDIFICATORI E REQUISITI PRESTAZIONALI	12
Art. 2.2.1 - Diritti edificatori e principi di perequazione urbanistica.....	12
Art. 2.2.2 - Requisiti Prestazionali e indicazioni applicative.....	13
Art. 2.2.3 - Aree per le dotazioni territoriali – Dotazioni minime.....	15
Art. 2.2.4 - Aree per le dotazioni territoriali – Caratteristiche delle aree di cessione.....	17
Art. 2.2.5 - Cessione di aree per attrezzature e spazi collettivi - Casi di monetizzazione.....	17
TITOLO III. DISPOSIZIONI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO STORICO	19
CAPO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI.....	19
Art. 3.1.1 - Definizione e articolazione del sistema insediativo storico	19
Art. 3.1.2 - Città Storica	19
Art. 3.1.2 - Insempiamenti di carattere storico e rurale.....	20
Art. 3.1.3 - Edifici di valore architettonico e/o storico-testimoniale diffusi.....	20
Art. 3.1.4 - Spazi di pertinenza degli edifici di valore architettonico e/o storico-testimoniale	20
Art. 3.1.5 - Elementi puntuali d'interesse storico, culturale o testimoniale.....	21
Art. 3.1.6 - Viabilità storica	21
TITOLO IV. DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE DEL RIUSO E DELLA RIGENERAZIONE URBANA	22
CAPO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI.....	22
Art. 4.1.1 - Delimitazione del Territorio Urbanizzato	22
Art. 4.1.2 - Articolazione del Territorio Urbanizzato e obiettivi della pianificazione.....	22
CAPO 2 – TESSUTI URBANI CONSOLIDATI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI	24
Art. 4.2.1 - Articolazione dei Tessuti e obiettivi di qualificazione e rigenerazione.....	24
Art. 4.2.2 - Disposizioni specifiche.....	24
Art. 4.2.3 - Interventi in aree pertinenziali	26
CAPO 3 – TESSUTI URBANI CONSOLIDATI PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI.....	27
Art. 4.3.1 - Articolazione dei Tessuti e obiettivi di qualificazione e rigenerazione.....	27
Art. 4.3.2 - Articolazione e disposizioni specifiche	27

COMUNE DI PIACENZA

TITOLO V. DISPOSIZIONI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE	30
CAPO 1 – DISPOSIZIONI PER GLI USI AGRICOLI.....	30
Art. 5.1.1 - Definizioni, norme generali e articolazione del territorio rurale	30
Art. 5.1.2 - Usi e interventi ammessi.....	31
Art. 5.1.3 - Programma di Riconversione e Ammodernamento dell'attività agricola (P.R.A.)	32
Art. 5.1.4 - Interventi con rilevante impatto ambientale connessi all'attività agricola	32
CAPO 2 – DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER GLI USI NON CONNESSI CON L'ATTIVITÀ AGRICOLA.....	34
Art. 5.2.1 - Disposizioni generali per il recupero degli edifici con origine rurale e non più funzionali all'esercizio dell'attività agricola	34
Art. 5.2.3 - Interventi di desigillazione e qualificazione ambientale in territorio rurale	37
Art. 5.2.4 - Insempiamenti o luoghi che necessitano di progetti specifici	37
TITOLO VI. DISPOSIZIONI PER LA QUALITA' DELLA CITTA' PUBBLICA: DOTAZIONI TERRITORIALI E INFRASTRUTTURE	39
CAPO 1 – INFRASTRUTTURE PER L'URBANIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI (U1)	39
Art. 6.1.1 - Definizione e disposizioni generali	39
Art. 6.1.2 - Infrastrutture per la mobilità veicolare	40
Art. 6.1.3 - Infrastrutture per la mobilità ciclo-pedonale.....	40
Art. 6.1.4 - Impianti di distribuzione dei carburanti	40
Art. 6.1.5 - Infrastrutture per la mobilità ferroviaria.....	40
Art. 6.1.6 - Attrezzature ed impianti tecnologici	40
Art. 6.1.7 - Parcheggi pubblici	41
Art. 6.1.8 - Parcheggi di pertinenza.....	41
CAPO 2 – ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI (U2)	42
Art. 6.2.1 - Definizione e disposizioni generali	42
TITOLO VII. DISPOSIZIONI PER L'INCREMENTO DELLA RESILIENZA DEGLI INSEDIAMENTI E DEL TERRITORIO	44
CAPO 1 – DOTAZIONI ECOLOGICO-AMBIENTALI	44
Art. 7.1.1 - Definizione di dotazioni ecologico-ambientali.....	44
CAPO 2 – DISPOSIZIONI AMBIENTALI.....	44
Art. 7.2.1 - Disposizioni generali di tipo ambientale	44
Art. 7.2.2 - Disposizioni rivolte alla riduzione dei rischi idrogeologici e sismici	44
Art. 7.2.3 - Misure per la conservazione della permeabilità dei suoli, per il trattamento degli spazi liberi e il potenziamento del sistema vegetazionale	45
Art. 7.2.4 - Misure per la gestione del ciclo delle acque naturali e artificiali.....	46
Art. 7.2.5 - Misure per la gestione dei rifiuti.....	46
Art. 7.2.6 - Misure per il contenimento energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili.....	46
Art. 7.2.7 - Misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico, acustico e luminoso.....	46
CAPO 3 – INFRASTRUTTURA VERDE.....	48
Art. 7.3.1 - Articolazione, contenuti e disposizioni generali	48
Art. 7.3.2 - REL: Struttura della Rete Ecologica Locale.....	48
Art. 7.3.7 - Infrastrutture ambientali specifiche	48
Art. 7.3.8 - Modalità attuative degli interventi diretti al potenziamento della rete ecologica	48



Il percorso di costruzione del PUG

ANALISI DIAGNOSTICA, DEFINIZIONE E CONDIVISIONE
PRIMI OBIETTIVI E SCELTE STRATEGICHE

CONSULTAZIONE PRELIMINARE
PERCORSO PARTECIPATIVO

ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO (GIUNTA)
DEPOSITO E OSSERVAZIONI (60GG + MAX 60GG)

ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO (CONSIGLIO)
TRASMISSIONE AL CUAV (120GG)

APPROVAZIONE DEL PIANO (CONSIGLIO)



Il percorso di costruzione del PUG

22/02/2024

Presentazione generale:

- Le innovazioni del PUG;
- Schema e circolarità del PUG;
- Temi del QC e diagnosi;
- Valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale;
- QC e diagnosi, strategie e indicatori Valsat;
- Documento degli obiettivi;
- SQUEA

4 incontri che hanno coinvolto tutte le amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso

19/03/24

Seconda seduta

- Territorio urbanizzato;
- Aree di rigenerazione e aspetti condizionanti il benessere;
- Assi strutturanti e polarità;
- Città pubblica /politiche abitative;

05/04/24

Terza seduta

- Territorio rurale e rete ecologica;
- Tutele e vincoli del territorio

18/04/24

Quarta seduta e Chiusura

- Attività economiche/ Tessuto produttivo;
- Mobilità e logistica;
- Chiusura dei lavori.

Trasmissione verbale conclusivo agli enti partecipanti in data 29/04/2024 prot. 2024/69047

